ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 19 Aprile 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7103

Per il suffragio universale nel Belgio

Sciopero colossale.

BRUXELLES 18 (N). Il numero degli scioperanti ascende ora a più di 300.000; lo sciopero belga è il più colossale che finora siasi organizzato in Europa e costa quotidianamente un milione di franchi in perdita di mercedi. I capi socialisti affermano di poter resistere ancora per più di otto giorni.

BRUXELLES 18 (N). Il consiglio generale del partito socialista si raccolse stamane, con l'intervento di tutti i deputati socialisti, e deliberò ad unanimità di continuare lo sciopero, sostenendolo con tutti i mezzi pacifici.

Quattro persone, che avevano preso parte alle dimostrazioni dei giorni scorsi ed erano state arrestate per offese alle guardie, furono condannate a 15 giorni di carcere e ad una ammenda di 25 franchi.

La minaccia della guerra civile. Una compagnia di guardie civiche ribelli.

BRUXELLES 18 (N). Se il re non interverrà per impedire la guerra civile, correrà grave pericolo la dinastia stessa.

A Mons e Charleroi fiorisce il commercio delle rivoltelle. Molti consiglieri comunali dei sobborghi di Bruxelles presentarono suppliche al re, invocandone l'intervento.

Il presidente della Camera dei rappresentanti e il ministro dell'interno furono fischiati ed insultati al loro arrivo a Leuwen da 6000 persone. Colà viene distribuita quotidianamente della minestra nella cucina popolare.

La *Reforme* reca che una compagnia della guardia civica, nel sobborgo di Schaerbeek capovolse i fucili in segno di ribellione ed intonò la *Marsigliese*.

ALLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI.

La folla.

BRUXELLES, 18 (N). Nelle adiacenze del palazzo del Parlamento, regnava fin dal meriggio un' animazione straordinaria. L'autorità prese anche oggi larghi provvedimenti per prevenire possibili disordini. Nelle immediate vicinanze del Parlamento erano stati collocati cordoni di gendarmi e di poliziotti.

Verso sera le vie adiacenti si gremirono d'una folla enorme, nervosissima, irrequieta. I deputati socialisti, al loro passaggio furono acclamati entusiasticamente.

Alla Camera.

Camera dei rappresentanti. L'aula è popolatissima, sono assenti soltanto quattro deputati. Regna viva eccitazione.

Si prevede una battaglia parlamentare molto accanita; i socialisti non si fanno illusioni circa l'esito della seduta, nondimeno sono risoluti a combattere finchè resta loro un bricciolo di speranza.

Aperta la seduta, il presidente invita la Camera a riprendere la discussione sulla proposta di riforme della costituzione.

Smets (socialista) fra l'attenzione generale, fa una carica a fondo contro il ministero e contro i sistemi clericali. E' frequentemente interrotto dagli avversari. Dice fra altro: Noi non ci illudiamo. Finchè resterà al potere la camarilla clericale, i diritti del popolo saranno conculcati, i suoi interessi calpestati e schernite le sue aspirazioni. Voi - dice, rivolto ai clericali - siete pronti ad aizzare 600.000 uomini contro i propri fratelli, ma non riuscirete a sterminarci; molti sopravviveranno a noi per vendicarci e per continuare la lotta. Siccome il Governo non vuol saperne di consigliare al re di fare il suo dovere, ci rivolgeremo noi stessi al re e lo scongiureremo, lo supplicheremo di intervenire a favore del popolo. Possa il re pronunziare quella sola parola che avrà il potere di accontentare il popolo! La pace sarebbe ben presto ristabilita. (Applausi dei socialisti e d'una parte dei liberali).

Seguono alcuni incidenti vivacissimi.

Demblou (socialista), pronuncia a sua volta un discorso vibratissimo. Dice fra altro ai clericali:

La vostra superiorità è unicamente sorretta dalle baionette minaccianti di trafiggere i petti degli operai che invocano il loro diritto. Ma credete voi di poter mantenere in perpetuo questa vostra superiorità? V'ingannate! Credete che il re starà sempre coi clericali, credete voi ch' egli manderà il principe Alberto alla testa del suo reggimento a massacrare il popolo? (Rumori vivissimi.)

Anseele (socialista) ai clericali: Voi siete i difensori delle casse forti! Voi siete dei deliranti! Avete la diarrea per la paura! Se non vi fossero forche abbastanza per appendervi, vi impiccheremo agli alberi! (Proteste dei clericali. Rumori prolungati). Noi pianteremo ovunque la bandiera rossa della rivoluzione!

Woeste, presidente dei ministri, replica in tono calmissimo.

Dice che il Governo non può cedere di fronte alle minacce; conscio del suo dovere esso resisterà a tutti i tentativi di intimidazione. Dice che i soli agitati sono gli agitatori stessi; la popolazione è tranquilla e rifugge dagli eccessi.

La fermezza del presidente dei ministri desta profonda impressione.

Si procede alla votazione. **La proposta di riformare la costituzione risulta respinta con voti 84 contro 64.**

Alla proclamazione del risultato della votazione, i socialisti rispondono con un uragano di apostrofi violentissime all'indirizzo del ministero e dei deputati clericali.

Dalla piazza si elevano formidabili grida di „abbasso i clericali! abbasso il ministero!".

La situazione diviene critica, ma la forza riesce a disperdere la folla. La città è agitatissima.

Dopo la seduta della Camera.

BRUXELLES 18 (N). Dopo la seduta della Camera, i deputati socialisti si recarono in corteo, seguiti da circa un migliaio di persone alla Casa del popolo, dove si tenne un'adunanza.

Il deputato Vanderwelde parlò applauditissimo caratterizzando la situazione creata dal voto della Camera ed esprimendo la speranza nell'intervento del re.

L'adunanza approvò la decisione del consiglio generale del partito operaio relativa alla continuazione dello sciopero generale. Gli operai si sciolsero quindi nel massimo ordine.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 18 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Dichiarazioni di Körber

Il presidente dei ministri dott. Körber, continuando il suo discorso, accoglie soddisfatto la dichiarazione esplicita del partito tedesco nazionale di non voler metter a repentaglio l'esistenza del parlamentarismo. Deve però rilevare, senza lamentarsene, che il *modus procedendi* per la discussione del bilancio è insostenibile. Con lo spreco di tempo che si fa si toglie al Governo, cui incombe ancora un lavoro colossale, qualsiasi possibilità di prepararsi alla presentazione di importanti disegni di legge. Per lo stesso motivo, i risultati dell'attività della rappresentanza popolare non corrispondono nemmeno ai più modesti desideri della Camera stessa e degli elettori. Il Governo, il quale non ha mai fatto nè farà mai politica nazionale partigiana, è disposto ad esaminare tutti i desideri che gli vengono espressi ed a soddisfare quelli che risulteranno più urgenti e più giustificati. Ma anch'esso dal canto suo deve pregare la Camera di spiegare una più solerte attività disimpegnando i propri compiti con maggiore sollecitudine.

Afferma che le popolazioni ne sarebbero certamente riconoscenti alla Camera.

L'indennità ai Comuni

Fiedler dichiara che il suo partito voterà a favore della proposta di assegnare ai comuni un indennizzo per il disimpegno delle attribuzioni delegate e precisamente appoggerà questa proposta a malgrado della sua tendenza politica. L'oratore rileva la necessità di sanare le condizioni finanziarie di Praga. Lo Stato deve soccorrere i comuni eccessivamente aggravati. Si è cominciato dal soccorrere Vienna; ora è venuta la volta di Praga; in seguito toccherà alle altre città.

Weisskirchner (cristiano-sociale) osserva che la colpa degli eccessivi aggravi che opprimono i comuni non è del Governo soltanto ma anche del Consiglio dell'impero, il quale ha votato molte leggi che impongono ai comuni di prestare la loro cooperazione nel disimpegno di certi compiti dello Stato. La sovvenzione a Praga è una trecceria.

Choc tiene un discorso in lingua czeca.

Scheicher (cristiano-sociale) esorta tutti i partiti a fare finalmente qualche cosa a pro degli elettori.

Tschernigg (ted. naz.) sostiene essere dovere dello Stato di soccorrere i comuni; raccomanda al Governo di mandare ad effetto l'odierna deliberazione della Camera.

Jaworski (polacco) dice che il suo partito è per principio contrario alle proposte d'urgenza, inceppando queste l'andamento normale dei lavori parlamentari. I polacchi accolgono con molta simpatia la iniziativa contenuta nella proposta che si sta discutendo ed anzi hanno ripetutamente appoggiato mozioni consimili; però avrebbero preferito veder trattata la proposta in nesso con la discussione del capitolo „Ministero delle finanze". Nondimeno voteranno e per l'urgenza e per la proposta stessa.

Chiusa la discussione, si elegge a oratore generale pro il deputato Perathoner che appoggia la proposta. Infine questa è approvata.

La sovvenzione alla città di Praga.

Malik (ted. naz.) propone di separare la partita per il sanamento delle finanze di Praga dal titolo „Amministrazione delle casse" e di porre quel credito in discussione separatamente. Chiede la votazione per appello nominale sulla sua proposta, che è approvata con voti 179 contro 83.

Continua quindi la discussione del bilancio al titolo „Amministrazione delle casse".

Prade dichiara che nel compromesso con l'Ungheria, il quale offre alla Transleitania molti vantaggi a danno dell'Austria, il ministero avrebbe potuto trovare facilmente i mezzi per supplire all'ammanco derivante dall'abolizione dei pedaggi nonchè per regolare le condizioni dei diurnisti. Si deve opporsi all'introduzione di nuove imposte, perchè la popolazione dell'Austria è giunta al limite della sua potenzialità tributaria. Dice urgentissima una riforma radicale del sistema tributario. Osserva che il credito per il sanamento delle condizioni finanziarie di Praga non può essere considerato altrimenti che come una concessione politica come una indennità di guerra per la campagna ostruzionista czeca.

Presenta la proposta motivata di votare separatamente sulla partita „Sovvenzione alla città di Praga, prima rata corone 1.600.000" e precisamente propone di votare anzitutto sulla proposta di eliminare le parole „prima rata" e poi sulla proposta di sopprimere la partita stessa (applausi).

La discussione è rinviata. Prossima seduta lunedì nel pomeriggio.

*** In sostituzione del dimissionario dott. Bartoli fu eletto a segretario della Camera dei deputati l'on. Lenassi.

ALTRI PARTICOLARI sull' assassinio di Sipjagin.

PIETROBURGO 18 (N). Allorchè il ministro Sipjagin cadde a terra colpito dalle revolverate dello studente assassino, gli astanti furono presi da un tal panico che il Malysceff avrebbe potuto facilmente fuggire, giacchè nessuno si sarebbe arrischiato di sbarrargli il passo. La fuga gli sarebbe riescita certamente, tanto più che dinanzi all'ingresso al ministero si trovavano dei cavalli da sella.

Appena cessato il panico momentaneo, l'assassino venne arrestato; egli rifiutò però qualsiasi spiegazione e non rispose neppur al ministro Wannowsky, che gli domandò di chi fosse l'aiutante.

Soltanto al procuratore di Stato egli dichiarò di chiamarsi Malysceff e di aver voluto vendicare suo padre, deportato ingiustamente in Siberia, nonchè sè stesso per il trattamento ingiusto subito come studente; poi si chiuse in un ostinato mutismo. Il ministro Sipjagin, che udì la dichiarazione dello studente, esclamò: „Io sono innocente, ho cercato sempre di fare il maggior bene possibile ed ho agito sempre secondo gli ordini venutimi dall'alto".

Queste furono le ultime parole dell'assassinato, che spirò un quarto d'ora dopo il suo trasporto allo spedale. Benchè l'assassino sostenga che l'attentato è un atto di vendetta personale, pure si ha motivo di ritenere che Sipjagin sia caduto vittima d'un assassinio politico preparato di lunga mano.

Il fatto che Malysceff si è recato al palazzo del ministero in una carrozza di gran lusso e vestito nell' uniforme costosa di aiutante, fa supporre che i mezzi necessari per compiere il delitto sieno stati forniti all' assassino da qualche comitato segreto.

COMIZIO DI STUDENTI SERBI proibito.

BELGRADO 18 (B). Domenica prossima avrebbe dovuto aver luogo un grande comizio organizzato dagli studenti degli istituti superiori per protestare contro il contegno della Bulgaria e della stampa bulgara nella questione della consacrazione di Firmiliano a metropolita di Ueskūb. Il Governo però lo vietò ritenendolo inopportuno prima che sia risolta tale questione.

LE TRATTATIVE DI PACE.

LONDRA 18 (N). Si attende d'ora in ora una notizia definitiva dall'Africa meridionale. I boeri avrebbero ceduto soltanto quando l'Inghilterra minacciò di rompere le trattative.

I boeri insisterebbero sulla concessione di un salvacondotto per il ritorno nell'Africa del presidente Krüger.

Alcuni giornali sostengono che i capi boeri poterono, negli ultimi giorni, far uso del cavo sottomarino per mettersi in comunicazione con l'Olanda.

ROTTERDAM 18 (N). Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* pretende di sapere dall'Aja, da fonte attendibile, che non essendo stato possibile ottenere un accordo, le trattative di pace sono state sospese.

L'AJA 18 (N). Il delegato boero Wolmarans dichiarò ad un corrispondente non essergli nulla noto circa la voce pubblicata oggi dal *Nieuwe Rotterdamsche Courant* che le trattative di pace nell'Africa meridionale sieno state sospese.

Wolmarans aggiunse di non avere alcuna notizia precisa circa lo stadio in cui si trovano le trattative.

La rinnovazione della triplice.

ROMA 18 (N). Telegrafano da Vienna al „Giornale d' Italia" che Bülow condusse felicemente a termine il trattato per la rinnovazione della triplice, che scade il 6 maggio prossimo. Il nuovo trattato conterrebbe una modificazione per quanto concerne i casi particolari nei quali gli alleati dovrebbero prestarsi ad un intervento armato. Per l' Italia le trattative vennero condotte dall'ambasciatore Nigra.

A MONTECITORIO.

ROMA 18 (N). Camera. L'aula è spopolata. Si continua tranquillamente la discussione delle modificazioni al progetto di legge sugli infortuni sul lavoro.

L' abolizione del domicilio coatto in Italia.

ROMA 18 (N). La „Tribuna" dice che l'on. Ronchetti, rispondendo ad un' interrogazione dell'on. Morpurgo, annunziò un progetto per l' abolizione del domicilio coatto. Si tratterebbe dell'antica idea di Giolitti: soltanto gli incorreggibili e i recidivi per reati comuni, sarebbero puniti con la relegazione.

I funebri di Don Francesco d'Assisi.

MADRID 18 (N). Il Ministero, d'accordo con la regina, deliberò di rendere alla salma di Don Francesco d'Assisi gli onori reali, come già a suo tempo alla regina Maria Cristina. La salma verrà trasportata con un treno speciale a Madrid per essere poi tumulata nell'Escuriale, il Pantheon dei re di Spagna, accanto alla tomba di Alfonso XII. La Corte porterà il lutto per sei mesi; verrà anche modificato alquanto il programma delle feste per l'incoronazione.

Il consiglio dei ministri che doveva tenersi ieri non ebbe luogo; anche la seduta della Camera fu tolta in segno di lutto.

AL CAPITANATO DI TRENTO.

TRENTO 18 (N). Si afferma essere imminente la partenza del capitano distrettuale Fekete. Gli succederebbe il neo-consigliere aulico Forstner, attualmente consigliere di sezione e direttore del dipartimento stampa al Ministero dell' interno.

Il Forstner iniziò la sua carriera politica come concepista al capitanato di Tione. Sposò una signora fiorentina, e parla correntemente l' italiano. Lo dicono conciliativo, e si assicura che nutra simpatie per gl' italiani.

IL PROCESSO per l'assassinio del cap. Krosigk.

GUMBINNEN 18 (N). Dopo lunga discussione, la Corte respinge la domanda degli imputati Hickel e Marten di escludere due dei giudici componenti la Corte.

Si inizia quindi il dibattimento. Alle interrogazioni del presidente, il sottufficiale Marten risponde dichiarando d'essere innocente e di non conoscere l'assassino del capitano Krosigk.

Hickel si protesta del pari innocente.

L'udienza è rinviata.

Per l'abolizione degli affari a termine.

VIENNA 18 (B). Il sottocomitato istituito nella seduta di ieri della commissione economico-politica, incominciò oggi la discussione articolata della proposta Iro relativa al divieto degli affari a termine in cereali. Funse da relatore il dott. Ploj. Dopo lunga discussione vennero approvati i paragrafi dall'1 al 9.

Dividendo.

VIENNA 18 (B). Il consiglio d'amministrazione della Società delle ferrovie a.-u. dello Stato deliberò di ripartire un dividendo complessivo di 28 franchi per azione, sicchè il tagliando che scade il 1.o luglio verrà riscattato con 15 franchi e mezzo.

Lo stato di re Vittorio. ROMA 18 (N). Persistendo il gonfiore alla gamba ferita, il dott. Postempski procedette alla ingessatura. Il re fu visitato stasera dalla regina madre e poi nuovamente dal dott. Postempski.

La malattia della regina d' Olanda. L'AJA 18 (B). Il giornale ufficiale comunica in una sua edizione speciale: I medici della regina hanno ormai confermato la loro prima supposizione, essere la regina affetta da febbre tifoidea. La malattia segue finora un corso normale.

Un tiro giuocato dal municipio di Vienna ai socialisti. VIENNA 18 (B). A quanto annunciano, il municipio, in seguito a protesta dei cristiano-sociali, ha annullato l'elezione del socialista Pick a presidente della cassa ammalati per commessi di negozio, perchè le schede deposte dai socialisti non erano in carta bianca, come prescritto, ma avevano una leggera tinta giallognola. Il municipio dichiarò nulle oltre 4000 schede dei socialisti e proclamò eletto il candidato cristiano-sociale Hacke, incaricando la direzione cristiano-sociale della cassa finora in carica di rimanere in funzione finchè la vertenza sarà regolata definitivamente.

Il ministro Horansky. BUDAPEST 18 (N). A mezzogiorno s'era diffusa qui la voce che il ministro Horansky era morto; questa voce fu presto smentita dai bollettini medici constatanti che lo stato dell'infermo è relativamente soddisfacente.

Un altro arresto al confine russo-germanico. BERLINO 18 (N). Presso Wirballen, al confine russo-tedesco, su territorio russo, fu arrestato un viaggiatore proveniente da Berlino, al quale, in un baule a doppio fondo, si rinvennero degli stampati rivoluzionari.

Questo è già il terzo arresto che si pratica in quei dintorni nel corso di una settimana.

Due nuove corazzate per l'Argentina. BUENOS-AYRES 18 (N). Il giornale „La Prensa" dichiara ufficialmente che il Governo argentino ordinò al cantiere italiano Ansaldo due corazzate di 15,000 tonnellate, della velocità di 22 nodi all' ora, da consegnarsi entro 18 mesi, e che saranno armate con artiglierie Vickers-Makim. Prenderanno i nomi „Charabuco" e „Maipu".

L'arrivo di Marchand a Parigi. PARIGI 18 (N). Il colonnello Marchand è arrivato qui iersera reduce dalla Cina, dopo un lungo viaggio attraverso l'Asia settentrionale.

Alla stazione fu vivamente acclamato.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Musolino.

LUCCA 18 (N). L'aula della Corte di Assise è gremita. Musolino è assai pallido. Aperta l' udienza, il prof. Bianchi, perito, esprime il giudizio che dal racconto fatto ieri da Musolino risultano dati importanti per la psichiatria, perchè questi si è rivelato di natura non comune, dando la misura del grado di morbosità della sua intelligenza. Il sogno fatto in carcere si riconnette ai caratteri morbosi dipendenti dall'epilessia. Il prof. Patrizi portò da Modena gli strumenti per misurare la circolazione del sangue; i periti Morselli e De Sanctis fecero già tutti gli esami fisiologici. Il prof. Bianchi dichiara sconveniente che si pretenda che i periti assistano a tutto il processo; ciò non giova alla serietà della scienza (applausi).

Morselli si associa dicendo che la scienza non ha bisogno di mezzi teatrali.

I periti vengono dispensati dall'assistere all' udienza.

Si riprende

l'interrogatorio di Musolino.

Riguardo l'assassinio del Saraceno, Musolino dice: Mi faceva la spia incaricato dallo Zoccali che gli promise la sorella.

E noto che Musolino uccideva soltanto quando sapeva sicuramente che uno era una spia.

Presidente: Attentaste alla vita di Cesare Romeo con agguato? - Musolino: Mai con agguato. - Presidente: Quanti colpi avete tirato? - Musolino: Quattro. - Presidente: Ucciso lo Zoccali gli prendeste duecento lire? - Musolino, eccitatissimo, grida: Non sono un ladro; me ne vado dalla Corte d'Assise; non parlo più. Non si accusi, non si disonori un Musolino, imputandogli un furto. (Così dicendo si lancia verso la porticina della gabbia per uscire).

Presidente: Ricordate se tiraste delle fucilate a Chirico? — Musolino: Sì, ma non pronunziai le feroci frasi che dicono. — Il Presidente gli contesta ciò, rileggendo gli interrogatori. — Musolino: Ad ogni modo non minacciai. — Presidente: Avrà sbagliato il giudice istruttore. — Musolino: Sbagliatissimo. — Presidente: Il carabiniere Ritrovato, morente, disse che voi gli tiraste, e che egli invece non vi tirò. — Musolino: Ignoro quanto disse, lo piansi e lo piangerò.

Musolino continua a parlare, escludendo la complicità del Perpiglia. Un usciere mostra una rivoltella rinvenuta nella grotta di Mingoia. Con rapida mossa Musolino tenta di afferrarla attraverso i ferri della gabbia, ma il maresciallo dei carabinieri di guardia glielo impedisce. La rivoltella è un'arma bellissima, dalla canna lunga e con l' impugnatura di osso nero con fregi. Musolino la riconosce per sua, sorridendo. Esclude poi che lo Jati e il Di Lorenzo siano suoi complici nell'uccisione di Francesco Marte. „Io solo - esclama - sono reo! Musolino solo è reo; questi - indicando i complici - sono innocenti!" Narra che il Princi e il Marte volevano darlo in mano alla forza. Dicevano di voler andare a pigliare un tesoro. „Per il Princi, signor presidente, il mio sangue era il tesoro! A tanto siamo arrivati in Italia!" — Presidente: Attentaste a Stefano Zarelli? — Musolino: Gli diedi una lezione perchè era una spia. Mi ricordo che gli diedi un calcio anche nella gabbia a Reggio. — Presidente: Appartenete alla picciotteria? — Musolino ha un nuovo scatto di sdegno e minaccia di allontanarsi „perchè - dice - gli si ribella il sangue a sentirsi accusare di picciotteria!"

Si mostra a Musolino un coltellaccio con cui ammazzò il d'Agostino. Nega che sia quello. Continuando l' interrogatorio, dice di odiare il sindaco Fava del suo paese. Il Fava era amico del deputato Camagna, che a Reggio lo difese con quattro parole. „Quando uscì dalle Assise disse, alludendo a me e a Filastò: se uno non è un santo, anche l'altro non andrà in paradiso".

Dopo altre domande della difesa, si interroga

Il Perpiglia

Presidente: Che cosa facevate nella grotta di Mingoja?

Musolino: scattando: „Tutto il popolo desiderava di vedere Musolino. Il Perpiglia seppe che io era nella grotta e venne a vedermi". Ciò detto siede soddisfatto; il pubblico ride.

Il Perpiglia narra che riparò presso Musolino temendo la vendetta di un marito ingannato. Espone il fatto dello scontro coi carabinieri, escludendo la vendetta ed escludendo di aver tirato.

Musolino interrompe, e volgendosi al presidente grida: Se fuggiva Musolino, figuratevi lui, povero Perpiglia! (grande ilarità).

Il presidente continua ad interrogare il Perpiglia, che è spesso frainteso.

L' avv. Spizzirri chiede che si ricerchi quanti padri di famiglia uccisero i carabinieri posti a caccia di Musolino.

Musolino: Non esageriamo!

Il Pubblico Ministero si oppone alle richieste dell'avv. Spizzirri. La Corte si riserva di deliberare. L'avv. Ribera illustra la richiesta dell'avv. Spizzirri, insistendo per il richiamo dei processi. La parte civile aderisce alla richiesta della difesa.

Durante la sospensione dell'udienza, i giornalisti si avvicinano alla gabbia. Ad uno Musolino chiede notizie dell'on. Tripepi, sperando che venga a difenderlo. Dice che se sarà assolto farà un giro per le terre straniere. Qualcuno gli domanda: Chi ti darà il danaro? Musolino: „Lo avrò dai regnanti, perchè cercare denari dai regnanti non è vergogna. Prima della cattura ero sicuro che una fregata straniera sarebbe venuta a salvarmi".

Ripresa l'udienza, la Corte respinge la istanza della difesa, e si comincia l'interrogatorio

dell'accusato Iati.

Il Iati esclude la sua partecipazione ai delitti. Musolino si compiace che il Iati parli efficacemente. Ad un certo punto protesta contro un brigadiere dei carabinieri perchè non gli fu consegnata una carta di caramelle. Ad un certo punto il Iati dichiara di aver avuto un sogno (ilarità) anche Musolino ride; poi mormora „anche questa è una predica!" alludendo alla lungaggine di Iati. Quando questi termina, Musolino gli dice: „Bastavano quattro parole."

Comincia l'

Interrogatorio del di Lorenzo

che parla rapidissimo scagionandosi dalle accuse. Dice che Musolino lo incaricò di portare una lettera alla sorella e la dovette portare per paura.

Presidente: Paura di che?

Di Lorenzo. Di Musolino, che era chi era!

Si comincia poi la lettura degli atti coi quali si termina l'udienza.

Echi dei disastri di Brüx.

BRUEX 18 (B). Questa notte venne scoperto nel pozzo „Jupiter" il cadavere d'un picconiere. Il capo-picconiere Mattia Mach, ch'era stato ferito gravemente dalla esplosione di dinamite avvenuta l'altro ieri presso Kommern, è morto ieri all'ospedale di Brüx.

Altre vittime della catastrofe di Scemacha.

PIETROBURGO 18 (N). Le *Nowosti* hanno da Scemacha che, durante il lavori di sgombero, in quel piccolo bagno marino si rinvennero i cadaveri di dieci donne, sui quali non si riscontrarono lesioni di sorta.

I medici constatarono che le infelici rimaste sepolte sotto le macerie erano morte di fame.

Trenta anni di reclusione ad un notaio.

ROMA 18 (N). La corte d'assise condannò oggi in contumacia a trenta anni di reclusione il notaio Bacchetti, romano, che era fuggito per le note sottrazioni.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 13

di Raoul de Saint Albin

I due compagni, che era impossibile prenderli per due detenuti messi in libertà da poco, si fecero dare un salottino e si posero davanti ad una colazione da buongustai, inaffiata di vini squisiti, senza preoccuparsi della spesa, evidentemente fuori di proporzione col contenuto delle loro borse.

I primi momenti furono silenziosi.

Il rumore delle forchette e delle mascelle, il tintinnio cristallino dei bicchieri frequentemente urtati, surrogavano la conversazione.

Ma quando gli appetiti sovreccitati dalla buona cucina cominciarono a saziarsi, Pascal Saunier riprese la conversazione in questi termini:

— Dunque, mio caro Giacomo, resta bene inteso che non ci lasceremo più. Abbiamo diviso i cattivi giorni, abbiamo appreso a conoscerci intimamente e sappiamo che siamo fatti l'uno per l'altro e ci completiamo a vicenda. Alleanza offensiva e difensiva contro la società della quale siamo creditori, poichè essa ci ha causato il più grave pregiudizio e che ci pagherà il suo debito con gli interessi...

Una fiamma passò nello sguardo vacillante di Giacomo Lagarde, e un sorriso di indefinibile espressione increspò le sue labbra.

— E' convenuto - disse - è giurato! Siamo gente abbastanza pratica, abbiamo più che sufficiente intelligenza e pochissimi pregiudizi per arrivare alla fortuna seguendo un rapido cammino. Acquistarla a prezzo di lunghi anni di faticosi lavori, è pagarla troppo cara!

— La pensi come me, e come me sarai di parere che non c'è che un teatro degno di gente del nostro valore?

— Sì, Parigi.

— Dunque, andiamo a Parigi.

— Perbacco!

— Là troveremo terreni auriferi più fecondi a sfruttare dei più ricchi „placers" della California. Ma, te l'ho già detto, se vogliamo cominciare in buone condizioni, bisogna che non trasciniamo la miseria! E' necessario gettar della polvere negli occhi dell'imbecilli per ispirar loro fiducia! Questa è una novità tanto vecchia che somiglia ad una sciocchezza. E' l'apparenza che impone alla folla. Facciamo dunque in modo da non essere ridotti agli espedienti arrivando laggiù. Quindici giorni mi basteranno per mettere in ordine uno dei progetti che ho concepiti, ma in questi quindici giorni bisogna far figura... è necessario ubbidire alle esigenze della vita parigina.

— Sarà difficile - mormorò Giacomo Lagarde.

— Eh! se fosse facile, dove sarebbe il merito? Angela, una mia vecchia amica, della quale ti ho spesso parlato, e che mi mandava ogni mese un po' di danaro in prigione, ci riceverà, ne sono sicuro, ma i deboli guadagni del suo commercio di rigattiera non le permetteranno che dei limitati sacrifici. Nondimeno essa potrà in seguito esserci utilissima. Possediamo, mettendo in comune le nostre due masse, una somma di ottocento franchi. La colazione e il nostro viaggio pagati, il nostro equipaggio rinnovato, non rimarrà gran cosa di questa magra somma. Dunque sarebbe utilissimo trovar qualche mezzo di arrotondare un po' il nostro borsello prima di arrivare a Parigi...

Giacomo Lagarde beveva a lenti sorsi, con raccoglimento, un bicchiere di vino di Pontet Canet del 1874. *(Continua)*

---

sciopero nelle fabbriche, al movimento politico si accoppia quello sociale, ingigantito e inasprito dal disagio economico che travaglia più che mai l'immenso impero; e come gli studenti non combattono soltanto per le riforme universitarie, così gli operai guardano più in là dell'aumento delle mercedi; ciò che si vuole da ambedue, è la trasformazione del vecchio organismo despotico russo in uno Stato moderno nel quale tutte le energie sociali possano esercitarsi.

A tanto fervore di idee nuove, l'assolutismo non sa che contrapporre i vecchi mezzi di compressione; le esorbitan[illegible]

tenterò la fortuna...

— E poichè andiamo a Parigi...

— Come aspettare facendo buona figura? Il problema sussiste...

— Posso risolverlo... Avremo tempo di aspettare il momento di agire...

— Troverai il danaro?

— Sì.

— Quanto?

— Quindicimila franchi. Bastano?

— Sono più di quanto occorre... molto di più.

— Ebbene, conta per quindicimila franchi.

— E dove li troverai? A Parigi?

mio del fu tuo signor padre ed una volta munito di questo viatico, in marcia per Parigi, la gran città, dove i tuoi viglietti di banca faranno dei figli, te lo prometto!

— Perbacco! lo credo bene! Uscendo da tavola andremo in città a far qualche acquisto per rinfrescare la nostra toletta e dirigerci stasera verso la Bo[illegible] il paese dei vini famosi[illegible]

Terminata la [illegible] accesi i sig[illegible] a far [illegible] per[illegible]

partamento di due stanzette, si trovavano due donne, la madre e la figlia.

La madre raggiungeva il suo quarantacinquesimo anno, e la figlia ne aveva diciannove.

Questa, che si chiamava Marta Emilia Grandchamp; era una di quelle creature raggianti, risplendenti, al passaggio delle quali - per quanto corrotti sia il loro contegno - gli uomini si volgono con appassionata ammirazione e le donne con geloso dispetto.

Nulla infatti poteva sorpassare la bellezza completa, assoluta, indiscutibile di quella fanciulla dagli occhi color cielo,

suo letto e tremante di febbre, Marta aspettava con impazienza l'arrivo del medico, che doveva venire quel giorno, nella mattina, come al solito, e che era in ritardo di tre ore almeno.

La giovanetta, seduta al capezzale del letto, guardava con indicibile angoscia la povera donna, atterrata da alcuni giorni da un male improvviso.

Il medico non si mostrava nè rassicurato, nè rassicurante.

A tutte le domande rispondeva:

— E' impossibile pronunziarmi ancora... Temo delle complicazioni...

Ora, quella parola „complicazioni" non

Per le due donne era un vero culto, un'adorazione reciproca.

La mancanza assoluta dei mezzi, la miseria squallida, che diventavano imminenti, empivano di terrore Marta, non per lei stessa, ma per sua madre, il cui stato richiedeva spese relativamente importanti, alle quali era impossibile far fronte.

Grosse lagrime arrossavano le palpebre, oscuravano gli occhi sì belli della fanciulla e scorrevano per le sue guance.

(Continua)

TRIBUNALI.

CORTE D'ASSISE.

Per finto matrimonio, crimine di stupro e oltraggio al pudore.

Facendo seguito al resoconto pubblicato nel „Piccolo della sera" di ieri, diamo cenno delle ulteriori risultanze processuali.

Il dibattimento fu ripreso alle 5, con la continuazione dell'escussione dei testi.

A domanda della difesa, si viene a sapere dalla teste Maria T., che un giorno, recatasi con l'Ofelia L. e il Ronchi nel negozio di tessuti Butti, sul Corso, prese, scherzando, di mano al Ronchi due banconote da cento fiorini, che la T. dice di aver chiesto in prestito.

Il Ronchi, invece, afferma che subito dopo l'atto della T. incaricò la Ofelia di chiedere la pronta restituzione dei duecento fiorini alla zia. In altri termini il Ronchi vorrebbe dimostrare che la domanda di restituzione dei duecento fiorini avrebbe stizzito la T., che, per vendicarsi, avrebbe poi avanzato denunzia contro di lui per il finto matrimonio e per lo stupro, senza neanche interpellare in proposito i genitori delle danneggiate.

Giuseppe L., padre delle danneggiate, depone diffusamente sul fatto del matrimonio. Il contegno, le parole del Ronchi e della signora F. autorizzavano a credere che le nozze sarebbero state celebrate sul serio e non per burla.

In quanto ai fatti riflettenti la Carolina, non seppe alcunchè, prima della denuncia (piange).

Era tanto contento della fortuna toccata alla sua Ofelia che, per la gioia, fece otto giorni di festa (si ride).

Lucia L., moglie del teste precedente, ne conferma il deposto. Quando gli „sposi" tornarono dalla chiesa offerse a ciascuno di loro, secondo l'usanza popolare, una cartina contenente pane, ruta e sale. Poi, al momento della loro partenza per Venezia, li benedisse entrambi con l'acqua santa.

Alla stazione aspettavano il Ronchi due amici vestiti di nero. Credette che fossero i testimoni che avrebbero assistito al matrimonio.

Alcuni giorni dopo il ritorno degli „sposi", l'amministratore della casa, ove abita, sig. Rodolfo Peresson, le disse che il Ronchi non poteva avere sposato la figlia, perchè era già in antecedenza ammogliato e la moglie, Rosa, benchè da lui separata, vive a Trieste. Queste parole ella riferì alla signora F., la quale le rispose: Di che s'impiccia quell'uomo? Son capace di farlo cacciare anche dal Magistrato!

Per comprendere queste parole, occorre rilevare che il Peresson è impiegato al Municipio.

Tutti i testimoni fanno menzione d'una lettera che il Ronchi, la sera prima del pseudo sposalizio, avrebbe rimessa al padre dell'Ofelia, nella quale si obbliga che, qualora vengano a sorgere contrasti tra lui e l'Ofelia, pagherà a questa mille fiorini una volta tanto, o un „tallero" al giorno. Di questa dichiarazione vien data, a questo punto, lettura.

La testimone dice che la signora F. aveva provveduto, pel giorno dello sposalizio, un abito bianco e un cappellino bianco per la sposa.

Emilio Stievan, già lavorante presso il Ronchi, fa delle rivelazioni sul trattamento che questi usava fare alle clienti che solevano andar a farsi pettinare nella bottega, e sui dubbi sortigli intorno alle relazioni che potessero passare tra l'accusato e la Carolina. In quell'epoca, questa poteva avere 11 anni o 11 anni e mezzo, età che del resto addimostrava, perchè era piccola, portava le gonne cortissime e aveva i cappelli a treccia giù per le spalle.

Alberto Tomadeo, per incarico del Ronchi, andò a prendere un mazzo di fiori d'arancio dal floricultore Perotti la sera prima delle „nozze".

Vien data indi

lettura dei deposti

seguenti:

Tommaso Giacomo F. cerca di scusare sua moglie, Maddalena F., che figurò come parte principale nel finto matrimonio; *Romano Masutti*, ex-giovane di bottega del Ronchi, che depone su circostanze poco importanti; *Matteo T.*, zio della Carolina, accusato sulle prime da questa come autore della violazione in di lei danno; *Giustina F.*, *Valeria B.* e *Valeria O.*, le quali dicono di alcuni tentativi di seduzione fatti verso di loro dal Ronchi; *Giuseppe Pogorele*, anch'egli ex-giovane di bottega, sulle clienti che solevano andare a pettinarsi dal Ronchi; *Luigi Alberti* e *Luigi Sandri* sulla dichiarazione rilasciata dal Ronchi e che fu da essi sottoscritta come testimoni alla firma; *Anna Nigris*, che fece, d'incarico della F., l'abito nuziale all'Ofelia; di *don Andrea Pacor*, cooperatore a Sant'Antonio, che non ricorda se diede tal famosa benedizione e, finalmente, della signora *Maddalena F.*, la quale si scagiona delle accuse di ruffianesimo, lanciatele con tanta insistenza dalla Ofelia e dalla di lei famiglia.

La perizia medica praticata sulla ragazza constata che la deflorazione avvenne in epoca non precisabile.

Vengono quindi proposti ai giurati tre

Quesiti,

dei quali uno riflette il crimine di stupro, l'altro il crimine di oltraggio al pudore e l'ultimo la contravvenzione di truffa, per l'affare del finto matrimonio.

L'avv. Luzzatto, per la difesa, vorrebbe un quesito suppletorio che contempli l'errore di apprezzamento del Ronchi circa l'età della Carolina; ma il P. M. s'oppone e la Corte non trova di concederlo.

Il verdetto e la sentenza.

Dopo una vigorosa requisitoria del sost. procurator di Stato Minio, l'avv. Luzzatto pronuncia un'esauriente arringa, con la quale cerca d'infiltrare nell'animo dei giurati il dubbio che la cerimonia pseudo-matrimoniale sia stata voluta dalla famiglia, ch'era al corrente delle condizioni del Ronchi, per gittar polvere negli occhi ai conoscenti e che i fatti in danno della Carolina siano stati architettati per vendetta contro il Ronchi, e ad istigazione di Maria T., zia delle danneggiate.

I giurati però affermano tutti e tre i quesiti: con 12 *sì* il primo, con 12 *sì* il secondo e con 10 *sì* e 2 *no* il terzo.

Dopo le solite raccomandazioni del P. M. e della difesa per la commisurazione della pena, la Corte si ritira.

Il Ronchi, che sentendo la risposta dei giurati al primo quesito, scoppia in dirotto pianto, quando la Corte s'è allontanata, rivoltosi ai testimoni, grida loro: Canaglie, canaglie! Son innocente! Garantisco di esserlo! E piange. Interviene il difensore per calmarlo.

La Corte rientra e il Presidente legge la sentenza, con la quale si condanna il Ronchi a 5 anni di carcere duro inasprito da due digiuni all'anno e si rimette il padre della danneggiata, con le pretese d'indennizzo, all'ordinaria via civile.

L'avv. Luzzatto si riserva il triduo.

Il Ronchi, sempre piangendo, grida ancora una volta ai testimoni: Hanno giurato il falso: son innocente!

Il dibattimento finisce all'una dopo mezzanotte.

Il dibattimento di oggi.

Oggi sarà tenuto dibattimento, per lesion d'onore mediante stampato, a carico di Francesco Banco e Urbano Eva, ex-redattori responsabili dell'„Avanti!" su denuncia di Francesco Corazza. Molto facilmente, però, si addiverrà ad un accomodamento fra le parti, perchè, sino a iersera, i due accusati erano pronti a domandare pubbliche scuse al Corazza, declinando la loro responsabilità per gli articoli pubblicati contro di lui, a loro insaputa o senza la loro connivenza.

Il dibattimento, sarà, ad ogni modo, presieduto dal cons. Petronio: difenderà gli accusati il dott. Coduri.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 34 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli, ebbe luogo l'annunziata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Combi, Venezian e Rusconi.

Per le guardie municipali.

Spadoni: Ricorda che è già passato un anno dalla presentazione del memoriale delle guardie municipali, chiedenti un miglioramento di condizioni economiche. Ripete la raccomandazione, fatta cinque mesi fa, che quel memoriale sia preso in considerazione.

Completamenti di Commissioni rimandate.

Su proposta dell'on. Spadoni si sospende la nomina d'un membro della Commissione all'annona e d'altro della Commissione militare, vacanti per le dimissioni del dott. Marcus, e ciò in vista della prossima totale rinnovazione di quelle Commissioni.

L'introduzione dell'energia elettrica al Ginnasio.

Relatore l'assess. Slocovich. Il Consiglio approva l'ulteriore credito di cor. 250 in aggiunta a quello già votato il 12 novembre 1901, di cor. 1178, per l'introduzione dell'energia elettrica al Ginnasio comunale.

Il trattamento di «reciprocità» per gli insegnanti del Liceo.

Com'è noto il Ministero dell'istruzione accordò al civico Liceo femminile il diritto di pubblicità (pareggiamento ai corrispondenti istituti dello Stato) nonchè il diritto di tenere esami di maturità e di concedere attestati di maturità valevoli per tutto lo Stato, e ciò fino all'anno scolastico 1903-904; chiedendo però che il Consiglio stabilisca che per gli insegnanti delle scuole dello Stato, che venissero assunti al Liceo (e viceversa), sia concesso il trattamento di reciprocità. Manca dunque da ottenersi dal Ministero la concessione di aprire gli ultimi due corsi di perfezione magistrale.

In attesa che il Ministero ci accordi tale concessione, la Commissione all'istruzione propone di accogliere la seguente disposizione: Il Comune tratterà gli insegnanti d'altre scuole che venissero assunti al Liceo, come se avessero servito sempre in questo Istituto, purchè tale trattamento di reciprocità sia osservato nell'Istituto donde escono.

Inoltre la Commissione propone: di assegnare un'aggiunta di cor. 300 annue alla maestra consulente messa accanto al Direttore dell'Istituto, aggiunta che le sarà pagata finchè durino tali sue mansioni; di aprire il concorso ad un posto di catechista, con gli emolumenti stabiliti per gli insegnanti delle Scuole medie del Comune; di autorizzare la Delegazione a regolare l'orario massimo degli insegnanti e a stabilire la rimunerazione delle ore in più e delle supplenze.

Il Consiglio approva senza discussione.

La pulizia delle scuole.

Senza discussione si delibera di portare da cor. 16 a cor. 20 all'anno per stanza, il compenso a chi assiste i bidelli nella pulizia delle scuole, estendendo tale concessione anche alle due Scuole medie e al Liceo femminile. Questo aumento porterà al Comune una maggiore spesa annua di cor. 668.

Sorpassi di spese di manutenzione e rifornimenti delle scuole.

Ass. Slocovich, relatore per la Commissione scolastica, propone la sanatoria ai seguenti sorpassi di spese di manutenzione e rifornimento di mobili: cor. 3096 per il Ginnasio, cor. 5529 per la Scuola tecnica (Reali), cor. 2709 per il Liceo femminile, cor. 8990 per le Scuole popolari.

Rybar: Dichiara che voterà contro, perchè ritiene che le spese per le Scuole medie debbano stare a carico dello Stato, non del Comune. A questo proposito nota che, mentre, discutendosi il Bilancio del Comune, la maggioranza del Consiglio aveva dichiarato che non intendeva di consegnare al Governo le Scuole medie del Comune, un deputato italiano, l'on. Bennati, attaccava a Vienna il Governo che costringe il Comune di Trieste a spendere 300.000 corone annue per le Scuole medie, e proponeva anzi che il Governo instituisse a Trieste una Scuola Tecnica (Reale) italiana. Non comprende questa contradizione: a Vienna si parla dei torti del Governo, mentre qui si mostra di non volerne sapere d'una eventuale assunzione delle Scuole medie da parte del Governo. Spera che la maggioranza finirà con l'accettare il suo punto di vista. Frattanto voterà contro.

Zanolla: Crede dover osservare al preopinante che l'on. Bennati domandò bensì al Governo l'erezione d'una Scuola tecnica italiana a Trieste, ma non gli chiese l'assunzione delle Scuole medie del Comune.

Rybar: Insiste su quanto disse.

Podestà: Mette a voti le proposte della Commissione, che vengono approvate alla quasi unanimità.

Un altro sorpasso.

Il Consiglio approva pure il credito suppletorio di cor. 2177, per acquisti non previsti di libri e arredi scolastici.

La stazione dell'elettrovia Trieste-Opicina.

Ass. Boccardi: La Delegazione municipale, nell'intento di migliorare il pubblico movimento, con riguardo alla stazione della nuova ferrovia elettrica Trieste-Opicina, aveva chiesto alla Società concessionaria di accettare che quella stazione venisse spostata dalla piazza della Caserma alla via del Torrente, e precisamente di fronte all'imboccatura di via della Caserma. La Società, elaborato il progetto del nuovo tracciato, chiese al Comune un indennizzo di cor. 8900. L'Ufficio tecnico trovò l'importo esorbitante; percui la Delegazione venne a trattative, in seguito alle quali si venne ad una equa transazione, fissandosi l'indennizzo a cor. 6600. La Delegazione, nella sua seduta del 17 corr., deliberò di proporre al Consiglio l'accettazione di tale compromesso.

Il Consiglio accetta senza discussione.

Il preventivo 1902 della Casa dei poveri e delle Sale per corrigendi.

Si approva il preventivo della Casa dei poveri con un'entrata di cor. 403,000, un'uscita di cor. 442,780, e quindi con una deficenza di cor. 39,780, che si spera venga - come negli esercizi passati - coperta o notevolmente diminuita dalle maggiori entrate.

Inoltre si approva il preventivo delle Sale di lavoro per corrigendi con un'entrata di cor. 44,200, un'uscita di cor. 53.700, e una deficenza di cor. 9520, per la copertura della quale si confida sulle maggiori entrate derivanti dal prodotto delle officine dell'Istituto.

Le caldaie per la fabbrica di sale ammoniacale.

Mettendosi a posto nel nuovo edificio dell'Officina le vecchie caldaie della fabbrica di sale ammoniacale, si constatò ch'erano in tale stato da riuscir pericolose per la sicurezza dei lavoratori. Perciò l'Amministrazione dell'Officina del gas chiede di sostituirle con due nuove, con la spesa di cor. 7000.

Il Consiglio approva.

Altri sorpassi.

Senza discussione, il Consiglio dà la sanatoria: ad un sorpasso di cor. 185.80 verificatosi al capitolo „Ufficio di polizia annonaria, spese di viaggio e diarie"; di cor. 925.68 per libri necessari alla Direzione generale di beneficenza e per l'impianto amministrativo dell'Ufficio comunale di mediazione del lavoro; e di cor. 535.65 per spese imprevedute di mobili per le stazioni dei vigili.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Consiglio si trattiene in

Seduta segreta

nella quale vengono prese le seguenti deliberazioni:

Al posto di vice-direttore presso la Ragioneria civica è nominato il ragioniere superiore sig. Giusto Hirn; sono inoltre nominati presso l'Ufficio stesso a ragionieri superiori il ragioniere sig. Luigi Bonetti ed il controllore della civica tesoreria sig. Stefano Giuliuzzi.

Il direttore della civica scuola popolare di fondazione „Elio bar. Morpurgo", sig. Giovanni Vesnaver, viene collocato con la fine del corrente anno scolastico nello stato permanente di riposo.

Licenze poetiche! Il signor de Körber ha voluto giustificare ieri alla Camera di Vienna la sovvenzione di 16 milioni concessa a Praga, ed è ricorso a esempi di altre sovvenzioni accordate dal Governo ad altre città per lavori pubblici. Fra questi esempi, il sig. ministro ha messo niente meno che Trieste, e una sovvenzione che il Governo avrebbe dato alla nostra città per i lavori portuali!

Leggendo il testo del discorso ministeriale vien fatto di credere a un cattivo scherzo giocato dal telegrafo o dal telefono. Tutti sanno, e non da oggi, che i lavori portuali in tutti i paesi del mondo sono di spettanza del Governo; tutti sanno che il Governo di Vienna, male o bene, tardi o tosto, non nega che questo sia un suo dovere e magari lo adempie. Tutti sanno infine che l'unica differenza fatta dal Governo in questo riguardo a Trieste, si fu di chiedere l'aiuto del nostro Comune per i nuovi lavori portuali che sono più che una necessità cittadina, un urgente bisogno dei traffici in genere e delle industrie dell'interno in ispecie.

Ebbene: l'elemosina di 1 milione data *dal* Comune che non ne aveva alcun dovere, *allo* Stato per un lavoro che di questo Stato costituisce un obbligo preciso, diventa di punto in bianco una sovvenzione *dello* Stato *al* Comune! Se tutti gli esempi citati ieri dal sig. de Körber, valgono questo di Trieste, il discorso ministeriale ha reso un bel servizio davvero al Governo e alla causa di Praga! Ci si annunzia da Vienna che il primo a far le meraviglie di questo travisamento si fu il ministro del commercio, che non potè trattenersi dal consigliare, con un cenno del capo, il collega a lasciar stare Trieste!

E con Trieste il dott. de Körber ha davvero poca fortuna! Negli ultimi tempi, durante le discussioni parlamentari sui luttuosi fatti di febbraio, anche troppo spesso ci è occorso di restar strabiliati dinanzi a certe ardite licenze... poetiche con cui dal banco dei ministri si dimostrava un'invidiabile fantasia. Ma credevamo che fosse qualità riserbata ai periodi eccezionali. Invece dura anche al di là delle misure eccezionali, come ci dimostra il discorso di ieri, nel quale il Governo sollecitatore di una sovvenzione dal Comune, si tramuta nel gran signore che ostenta una generosità, che con Trieste almeno non ha mai avuta.

Per impedire una nuova lesione dei diritti del paese. Apprendiamo che la Delegazione municipale, discutendo l'altra sera, la proposta di venire ad un equo componimento con la Società dell'elettrovia Trieste-Opicina, per lo spostamento della stazione di città dell'elettrovia stessa, esaminò anche la possibilità che il Ministero, come fece per la ferrovia Trieste-Parenzo, esiga dalla Società della linea Trieste-Opicina, che scritte e tabelle sieno trilingui, e che nella scelta del personale siano in generale preferiti i sottufficiali, anzichè la gente del paese.

La Delegazione volendo parare in anticipazione ogni sorpresa, - e tenuto conto anche di voci corse, secondo le quali da certa parte si farebbero pressioni sul Ministero per strappargli disposizioni nel senso indicato, - ha deliberato che nel contratto da stipularsi fra la Società esercente e il Comune, sia stabilita la condizione, *sine qua non*, che il personale debba essere esclusivamente di nazionalità italiana (ciò che non impedisce alla Società di assumere eventualmente qualche sottufficiale, purchè di nazionalità italiana), e le eventuali scritte e tabelle debbano essere - entro i limiti del Comune di Trieste, - soltanto in lingua italiana.

La convocazione della Dieta istriana. Il „Giornaletto" di Pola ha da Vienna, proveniente da fonte di solito bene informata, la notizia che il Governo avrebbe smesso l'idea di convocare la Dieta fuori della sua sede legale e quindi anche l'idea del trasferimento degli uffici provinciali a Pola.

Tale decisione - osserva il giornale polese - starebbe in perfetta armonia colle vedute del sig. Goess, luogotenente del Litorale, il quale avrebbe più volte espresso il convincimento che Pola non era la città addatta ad essere la sede permanente della Dieta provinciale, perchè destinata a funzioni che riguardano alti interessi di stato che non hanno relazione coll'amministrazione provinciale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Giuseppe Barzilai, dall'avv. Angelo Barzilai di Milano cor. 10.

Dal sig. B. B. Fischer di Vienna cor. 20.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Pia Basiliseo di Montona si è unita in matrimonio col signor dott. Domenico Sambo di Cittanova.

Alla Minerva. Della Finlandia, stretta fra le spire del despotismo russo, parlò iersera con larga cognizione dell'argomento l'egregio dott. Nicolò Vidacovich. Premesse molte e interessanti notizie geografiche, statistiche e storiche su quella regione, ricca per l'industre operosità dei suoi abitanti, di elevata civiltà, di prospere finanze, venne poi a delineare il grande conflitto nel quale la politica del governo di Pietroburgo ha travolto i finlandesi.

La Finlandia ha tradizioni secolari di autonomia; gliela garantì e mantenne la Svezia, alla quale fu unita sino ai primi anni del secolo passato; la confermò con giuramento solenne lo czar Alessandro I allorchè, nel 1808, i finlandesi passarono sotto la signoria della Russia. E' un'autonomia fondata su di un sistema che può dirsi - per molti riguardi - costituzionale, imperniandosi nella Dieta che legifera e nel Senato che governa; sistema che permise sinora alla popolazione finlandese, che costituisce l'84 per cento degli abitanti, di convivere pacificamente con la minoranza svedese e di portare il paese a un invidiabile grado di prosperità. Ma il costituzionalismo è troppo stridente antitesi all'assolutismo moscovita ed in ciò va ricercata la causa prima della politica violatrice dei diritti della Finlandia. Quella politica si accentuò negli ultimi anni e condusse al manifesto sovrano del 1899 col quale, il governo russo annullava, di fatto, l'autonomia della Finlandia, arbitrandosi di introdurre nel paese, anche senza il consenso della Dieta, quelle leggi che giudicasse „di interesse comune dell'impero"; elastica formola che permise testè di sciogliere l'esercito finlandese, incorporandolo al russo.

La Finlandia insorge finchè può, con la parola, e, quando anche questa le è tolta con la protesta muta, col lutto delle insegne e delle vesti. Della lotta impari il dott. Vidacovich ridisse gli episodii più caratteristici: narrò delle petizioni respinte, delle deputazioni rimandate a casa senza aver potuto nemmeno giungere sino allo czar, della stampa imbavagliata, del diritto di riunione e di associazione soppresso; persino le dimostrazioni di lealtà appaiono sospette a Pietroburgo. A una corona che la Finlandia aveva mandato sulla tomba di Alessandro II, il sovrano che aveva voluto rispettati i diritti del paese, fu tolta la scritta: „finlandesi riconoscenti", perchè non cadesse sotto gli occhi dello czar, e sostituita con l'altra: „i bulgari riconoscenti!"

Dopo aver disposto le disastrose conseguenze economiche, oltrechè morali e politiche, che la russificazione avrebbe per la Finlandia, il dott. Vidacovich chiuse la brillante sua esposizione con l'augurio che, di qui a qualche anno, sulla questione finlandese si possa dire una parola meno triste e sconsolante di quella che oggi ne riassume le crudeli vicende.

L'uditorio, che aveva seguito con vivo interesse la bella esposizione, la rimeritò di un caldissimo applauso.

Un poeta dialettale triestino alla „Famiglia artistica" di Milano. Ci telegrafa da Milano Carlo Bertolazzi:

Stasera, alla Famiglia Artistica, - affollatissima di pubblico scelto, fra cui molte notabilità, e moltissime signore, - il poeta dialettale triestino Giulio Piazza disse alcune sue poesie, premettendo alcune parole sul dialetto triestino. Molto gustate ed applaudite le poesie *Miseria*, la *Sartorella*, e i bozzetti e le macchiette triestine, che entusiasmarono per la vivacità del colorito e l'osservazione felicissima.

Il pubblico colse parecchie allusioni di carattere nazionale, sottolineandole di applausi. Alla fine, il poeta fu salutato da una grande ovazione.

Presenziava il senatore Ascoli.

Domani la Famiglia triestina darà una serata in onore di Giulio Piazza.

Diploma di pianista. La concittadina sig.na Berta Tavolato ottenne nei giorni scorsi il diploma di pianista alla Reale Accademia Filarmonica di Bologna.

Le conferenze sui soccorsi di urgenza. Ricordiamo che stasera, alla Poliambulanza (via S. Francesco) il dott. Arturo Castiglioni jun. terrà la seconda sua conferenza sui soccorsi d'urgenza.

Conferenze di meccanica. Per iniziativa della Società dei meccanici ed arti affini, si terranno questa sera e lunedì alle 8 pom. nella sala maggiore delle Sedi riunite due conferenze sulla meccanica e sue applicazioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dai signori Enrico e Luigia Dapisin, in morte del caro nipotino Giulio, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei danneggiati dall'incendio di Fiera di Primiero, dalla famiglia della signora Eugenia ved. Sartori cor. 100; dalla famiglia Henke di Barcola cor. 10; dai signori Guido e Nicolò Moggioli cor. 2.

Le elezioni della Camera di Commercio. Ieri nelle ore antimeridiane furono chiamati alle urne gli elettori della prima categoria commerciale.

Vennero depositate 208 schede su 252 elettori inscritti.

Risultano eletti i seguenti signori tutti candidati del comitato elettorale:

Dott. Aless. Afenduli	con voti	190
Riccardo de Albori	„	189
Edoardo Borghi	„	193
Massimiliano Brunner	„	193
Carlo Chandoux	„	194
Giov. Ant. di Demetrio	„	196
Francesco Dimmer	„	200
Ugo Liebman	„	193
G. E. Lüders	„	166
Bar. Pietro Morpurgo	„	170
Ernesto Nauen	„	194
Stellio Negroponte	„	190
Bar. Paolo Ralli	„	192
Edmondo Richetti	„	193
Enrico Salem	„	188
Tommaso Schadelook	„	197
Salomone Thorsch	„	156
Vittorio Venezian	„	189
Fortunato Vivante	„	193
Dionisio Xydias	„	197

Ebbero quindi:

Gius. Tschurtschenthaller	voti	64
Leone Calmus	„	59
Leopoldo Tolentino	„	46

Nel pomeriggio votò poi la sezione marittima.

Esercitarono il diritto di voto 49 elettori su 73 inscritti, e riescirono eletti i signori:

Giuseppe Basevi	con voti	44
Clodoveo Budinich	„	44
Giovanni Costi	„	41
Callisto Cosulich	„	43
Baldassare Mimbelli	„	41
Geza Pullitzer	„	42

tutti candidati del comitato elettorale.

Ottennero quindi:

Pietro Masera	voti	14
G. L. Premuda	„	10

Con ciò le elezioni della Camera di commercio sono compiute.

Ora a norma del regolamento, la commissione elettorale informerà i membri eletti della loro elezione.

Se entro 8 giorni, dal giorno in cui questo annunzio sarà comunicato, non pervenisse alla commissione una dichiarazione dell'eletto di accettare il mandato, verrebbe considerato come eletto quegli, il quale dopo di lui nella categoria medesima, ottenne il maggior numero di voti.

Il risultato delle elezioni verrà pubblicato ufficialmente dalla commissione elettorale, e comunicato al ministero del commercio mediante la Luogotenenza.

Dal ministro del commercio sarà stabilito poi il giorno dell'apertura o costituzione della neoeletta Camera.

Per la marina mercantile. In appendice alle recenti discussioni in seno al sottocomitato speciale del Consiglio industriale in Vienna, l'*Eisenbahnblatt* apprende che sono compiuti gli studi iniziati dal Governo marittimo per raccogliere il materiale necessario a preparare il nuovo progetto di legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile. Presentati questi materiali al Governo centrale, si inizieranno le pertrattazioni per il nuovo progetto in seno ai ministeri interessati.

Questi studi e queste deliberazioni avverrebbero, se non prima, nell'autunno dell'anno in corso.

I lavori portuali. Salvo controrдini o cause impreviste, stamane incomincieranno i lavori d'imbonimento per la costruzione del nuovo molo della Sanità il quale, come abbiamo già riferito, misurerà 250 metri di lunghezza per 80 di larghezza.

*** Da alcuni giorni sulla nostra diga è incominciata la costruzione dei grossi blocchi, di pietrisco e santorino, i quali poi dovranno servire per la costruzione dei varî moli.

Lo sciopero al cantiere S. Marco - 1200 operai licenziati. Lo sciopero degli operai dell'officina Navali al cantiere S. Marco, entrò durante la giornata di ieri in una fase più acuta, che la situazione, quale era perdurata fino a ieri mattina, non lasciava neanche prevedere. Iermattina gli operai scioperanti non essendosi presentati al lavoro, la direzione del cantiere fece chiamare tutti i capi officina dei mestieri che hanno attinenza diretta col lavoro degli scioperanti, per avvertirli che, causa lo sciopero venendo a mancare questo lavoro, veniva a mancare anche l'alimento al lavoro delle loro officine. I capi officina vennero quindi interessati a ottenere che gli operai loro sottoposti assumessero il lavoro degli scioperanti, o a persuadere questi ultimi a riprendere il lavoro alle condizioni proposte dalla direzione del cantiere.

I capi officina aderirono all'invito della direzione. Però nessuno degli operai loro sottoposti volle accettare il lavoro degli scioperanti e contemporaneamente tutti dichiararono che essi non erano in grado di influire in qualsiasi modo sugli scioperanti per farli recedere dalle loro deliberazioni.

In seguito a ciò, nel pomeriggio venne affisso nell'atrio del cantiere il seguente

Avviso:

„Interrotti in parte i nostri lavori in seguito allo sciopero degli operai addetti all'officina Navali, ci vediamo, a sensi del vigente Regolamento di lavoro, obbligati a dare la *disdetta di otto giorni* a tutte quelle categorie di operai le quali sottostanno ai seguenti capi d'arte: Schiavon, Pizzorno, Borri, Vianello, Rossi, Dougan, Petron, Taeli, Fabretto, Postogna, Ri[illegible] Demarchi.

„A scanso di malintesi, si avverte che i lavori compresi nelle categorie sopra indicate cesseranno la sera di sabato 26 corrente".

S. Marco, 18 aprile 1902.

La Direzione.

Con ciò vengono licenziati gli operai che sottostanno a dodici capi d'arte: complessivamente 1200 operai, formanti le categorie dei carpentieri, tagliaferro, calafati e dei cosidetti *crichi* o bucatori.

La deliberazione della direzione del cantiere produsse viva impressione fra gli operai.

Il comitato degli scioperanti recatosi ieri alle Sedi riunite, dichiarò di non poter accettare le proposte della Direzione del cantiere, e decise di rimanere durante la giornata di oggi in permanenza alle Sedi riunite.

*

Vogliamo fermamente sperare che lo sciopero, perdurante al cantiere S. Marco, non trarrà seco quelle gravi conseguenze cui accenna il licenziamento in massa di sì numerosa parte dei lavoratori di quello stabilimento.

Non sappiamo se alla minaccia del licenziamento sieno precorse tutte le possibili trattative fra le parti e se sono state esaurite da parte dei fattori competenti tutte le pratiche che anche troppe dolorose recenti esperienze dovrebbero aver consigliato al primo sorgere di un conflitto di lavoro.

Se ciò non avvenne sinora, deve avvenire oggi senza indugio, dovendosi anzi tutto impedire che fra le parti contendenti manchi un ponte di contatto, prima condizione allo scambio d'idee, allo sgombero dei malintesi e al conseguimento dell'accordo.

E che questo accordo sia raggiunto il più presto, s'augura l'intera città che non vuol andare incontro a una crisi di lavoro quale sarebbe quella costituita dal licenziamento in massa minacciato.

Le domande dei braccianti di carico e scarico. Il Consorzio dei braccianti del Lloyd, avendo accettato l'invito dei braccianti di carico e scarico ad una nuova riunione (vedi Piccolo di ieri) inviò iersera alle 8 nelle Sedi riunite un comitato per le trattative. La discussione, lunga e particolareggiata, durò fino alle 11 e mezzo.

In massima i rappresentanti del Consorzio si dimostrarono disposti ad accettare tutte le domande dei braccianti. Fecero presente, però, che il Consorzio stabilì il suo contratto con il Lloyd in un'epoca in cui le mercedi erano di molto inferiori alle presenti. Quindi, soltanto qualora il Lloyd venisse incontro almeno in parte al Consorzio, questo potrebbe accettare le domande dei braccianti. Perciò i membri del Consorzio chiesero una proroga di 15 giorni per dare una formale risposta, e la proroga venne accordata.

Segnavie e belvederi. Alla Società Alpina delle Giulie fu accordata dalla Delegazione municipale la concessione di collocare segnavie e di l'erigere belvederi sopra fondi comunali entro il territorio di Trieste.

Passeggiata alpina. La Società Alpina delle Giulie invita i propri consoci e le loro famiglie ad una passeggiata sull'Altipiano del Carso, che si effettuerà domani, domenica (tempo permettendo) con partenza alle 3 pom. dalla via Kandler (angolo Acquedotto).

Gita per Venezia sospesa. La gita del piroscafo lloydiano „Almissa" per Venezia, che doveva effettuarsi oggi sabato, partendo alla mezzanotte, viene sospesa.

Gite per mare. Domenica, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo S. Giusto; partenza alle 3.10, ritorno alle 7 pom.

Per Isola, col piroscafo „Capodistria"; partenza alle 3.05, ritorno alle 7 pom.

Per Sistiana col piroscafo „Venezia"; partenza alle 3.15, ritorno alle 6.15 pom.

Per Isola col piroscafo „Portorose"; partenza alle 3, ritorno alle 7 pom.

Per Capodistria col piroscafo „Santorio"; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.15 pom.

... chiude debole: Credit 211.90 (212.90), Disconto 189.30 (190.10), Italiana 100.30 (100.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.27 (102.27), Rendita 102.90 (102.87), Meridionali 664.30 (663.—), Mediterraneo 463.50 (463.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—, Chiusa Francese 101.02 (100.97), Italiana 100.77 (100.75), Spagnuola 78.77 (78.82), Banco Ottomano 555.— (556.—), Rio Tinto 1114 (1120), Lotti turchi 112.75 (112.75).
Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.15, Credit da 673.— a 676.—.
Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.09 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.40 a 95.70, Italia 93.30 a 93.60, Banconote italiane 93.30 a 93.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche

Cerco ... 2385
Ricercansi lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 2407
Ricercansi apprendisti London Biscuit Factory. Via Media 25 A. 2404
Ricercasi prontamente cuoca osteria. Via Ghega 2. 2400
Tedesco offresi a negoziante per corrispondenza francese, inglese, contabilità in cambio conversazione, corrispondenza italiana. Sub «Hannover» Piccolo. 2416
Giovane impiegato, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, stenografo, desidererebbe migliorare attuale posizione. Gentili offerte «Vertrauenswürdig» Piccolo. 2332

Affittasi ... Posta principale, camera, cucina, con acqua, terrazza. Preferiti coniugi senza prole. Indirizzo al Piccolo.
Affittasi ... telefono, Via Posta vecchia N. 2, I piano.
Affittasi camera ammobiliata a comodo cucina. Via Giulia 25, I piano. 2414
Affittasi stanza con o senza comodo cucina. Campanile 7, II. 2412
Affittasi ... Via Lazzaretto vecchio ...
Affittasi prontamente camera ammobiliata, ingresso libero, via Lazzaretto vecchio N. 21, I. 962

Stanza pranzo, anticamera, lavoro finissimo, noce massiccia opaca da vendere, piazza Valle 1, falegname. 2309
Riposè, poltrone, sedie di bambù e vimini per Giardino, presso Preuer, via Nuova 18. 1950
Pianoforte elegante nero, corto, voce incantevole, costava 150 fior., vendesi, fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 2444
Singer nuovissima con 5 cassettini vendesi fiorini 38, valore reale 60. Indirizzo Piccolo. 2445
Singer finissima, garantita cinque anni, f. 32, una, buonissima, usata, metà prezzo, Meccanico, San Lazzaro 6. 2034
Vetrine esterne, interne, banchi vendonsi. Libreria Dase, via Nuova 15. 2452

l'avvenire lo userò largamente nei casi nei quali havvi indicazione.
Herrmanstadt, 16 Giugno 1901.

Congressi sociali. Nella palestra della scuola di via Nuova, gentilmente concessa, ebbe luogo iersera il congresso del Consorzio fra vetturali. Era presente il commissario magistratuale, signor Lonstar.

La direzione presentò all'assembea una nuova tariffa che stabilisce un lieve aumento sui prezzi delle corse e precisa alcune località che nella vecchia tariffa non figuravano.

Quindi si passò all'elezione del presidente e di 11 direttori. Riuscirono eletti: a presidente il signor Renato Battaglia, e a direttori i sig.ri Giovanni Arco, Luigi Pirot, Ferdinando Bertin, Carlo Battaglia, Leopoldo Ianesich, Francesco Bigot, Giovanni Posar, Gustavo Famà, Guglielmo Pelosi, Antonio Höbling, Edoardo Toso.

⁂ La Società di pesca e piscicoltura marina terrà il suo XIV Congresso generale ordinario domani, domenica 20 aprile a. c., alle 12 mer., nell'edificio del Governo marittimo col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del protocollo del Congresso precedente. — 2. Lettura del rapporto annuale. — 3. Discussione ed approvazione del resoconto annuale. — 4. Presentazione del preventivo per l'anno 1902. 5. Comunicazioni. — 6. Eventuale proposte dei soci. — 7. Elezione di due revisori del bilancio.

Per i bagni popolari. Alla Società dei bagni popolari fu assegnata la quarta rata di cor. 3000 dalla sovvenzione accordatale dal Consiglio municipale nella seduta del 6 novembre 1896.

Il selciato nell'interno del Punto franco, e i carradori. Abbiamo parecchie volte avuto a deplorare la pessima costruzione del selciato del Punto franco, e più ancora la sua cattivissima manutenzione, causa di tanti incidenti, come ruote sfasciate, assi di carri rotti, carichi rovesciati, e non ultima ragione del maltrattamento delle bestie da parte dei carradori. I cavalli devono faticare enormemente per trascinare su quel disastroso selciato carichi, che in condizioni meno cattive potrebbero esser trainati con facilità.

Ora apprendiamo che quasi tutti i proprietari di carri, e la maggior parte dei carradori, hanno presentato un memoriale-protesta alla Direzione della Società zoofila, acciocchè questa lo presenti all'autorità competente, appoggiando la domanda per la riattazione del selciato in parola.

Trattenimenti sociali. Stasera alle 8.30, il Circolo famigliare Apollo darà nella sede sociale (via della Cattedrale 1) un trattenimento drammatico.

⁂ Domani, domenica, dalle 4 alle 10 pom., il Circolo Tergeste offrirà ai proprî soci, nella sede sociale (Salone Belvedere, sotto il Castello), un festino di ballo. Lo stesso Circolo Tergeste chiuderà la serie dei suoi festini di danza domenica 27 corr. dalle 3 alle 7 pom.

Delinquenza precoce. S'„ciaveto" in azione. Nel „Piccolo" di ieri abbiamo raccontato come il tredicenne Francesco Z., abitante in via Ponzanino, fosse stato ieri l'altro arrestato dagli organi di p. s. di via Media perchè, insieme ad un coetaneo in uno spaccio si era fatto dare del tabacco, e poi era fuggito senza pagarlo.

Lo Z., che i suoi compagni conoscono sotto il nomignolo di *s'ciaveto*, è un monellaccio che somiglia di faccia e di carattere al noto *bellabestia*. E come *bellabestia* lo Z., si mette sulla strada dell'ergastolo.

Ieri l'altro venne rilasciato dopo una solenne ramanzina, e ieri nel pomeriggio fu arrestato in piazza della Barriera perchè era in possesso di alcune cartoline illustrate, che cercava di vendere. Assieme allo Z., vi era un'altro ragazzo, che fu pure accompagnato all'ispettorato di androna del Moro. Lo Z., giurò di avere comperato le cartoline assieme al compagno. Questi però messo alle strette dall'ispettore Naidich, confessò che le cartoline erano dello Z., e allora quest'ultimo, per confermare il proprio asserto, dichiarò di averle comperate nel negozio della ditta Smolars. Dai rilievi fatti dall'ispettore risultò che lo Z., nella mattina aveva comperato nella suddetta cartoleria un colore, e in detta circostanza avrà rubato le cartoline.

Lo *s'ciaveto* fu trattenuto in arresto, e il suo compagno venne consegnato ai genitori.

Una signorina scomparsa. - Ratto o fuga? Il signor M. F. denunciò alla Polizia la scomparsa di una propria figlia, ragazza di 19 anni.

La giovane uscì di casa ierlaltro nel pomeriggio accompagnata dalla madre, ma questa, dopo aver fatto un breve tratto di strada, la perdette di vista. La signora, ritenendo che quella sparizione fosse del tutto casuale e che la figlia fosse rincasata da sola, non diede grande peso a quella improvvisa scomparsa. La povera madre però s'ingannava. La ragazza non era rincasata e non rincasò neanche durante la sera.

La ragazza amoreggiava con un giovane regnicolo; ma la famiglia, considerando che il pretendente non aveva una posizione conveniente, non aveva dato il suo consenso al matrimonio. Percui si ritiene che la giovane sia stata rapita dal giovanotto.

Figurarsi la costernazione dei poveri genitori.

Fuoco nella sputacchiera. Ieri, poco dopo la mezzanotte, i vigili dell'appostamento di via Giuliani vennero avvertiti che, nella bottega del barbiere Romano Cobau, in via del Rivo N. 14, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero prontamente sul luogo, diretti dall'ufficiale d'ispezione, e, penetrati nel locale, constatarono che si era incendiata la sputacchiera, la quale poi aveva comunicato il fuoco al pavimento.

Con alcuni secchi d'acqua il piccolo incendio venne spento.

Bagno involontario. Il ragazzo di 7 anni Luigi Pales, scolaro, abitante in via di Rena N. 5, si recò ieri nel pomeriggio, con alcuni suoi compagni, al molo S. Carlo. Verso le 2 e mezzo, il Pales, che in quel momento si trovava sul ciglio della riva, venne avvicinato da un altro ragazzo, il quale, non si sa se per cattiveria o per combinazione, gli diede uno spintone, facendolo precipitare in mare.

Alcuni barcaiuoli trassero a salvamento il pericolante e lo consegnarono alla guardia di finanza Giovani Adam, che lo condusse alla vicina espositura. Poco dopo il Pales venne consegnato a sua madre, che se lo condusse a casa.

La fantasia di una ragazzina che deruba la zia. Una guardia di p. s., pattugliando iernotte per la via di Riborgo, giunta all'angolo della via delle Beccherie, vide una ragazzina sui 14 anni che correva verso l'androna del Macello vecchio, e ritenendo che la piccina fosse scappata per non lasciarsi scorgere, la inseguì.

La ragazzina si era nascosta in un angolo oscuro dell'androna, ma il funzionario non tardò molto a scoprire il nascondiglio.

— Cossa te fa qua?

— Mi?... guente: speto mia zia.

— Quà, a sta ora? Dove xe tu' zia?

— Mi no so...

Questa risposta bastò a convincere la guardia che la piccina non diceva la verità, e che tentava di gabbarla. Il funzionario, allora, dopo averle rivolta ancora qualche domanda, la condusse alla Polizia.

Quivi la ragazzina disse di chiamarsi Ersilia Lenardon, di 13 anni, ma si rifiutò di dire dove abitava. In quel mentre giunse un ufficiale di Polizia, il quale quando udì il nome della piccola vagabonda, si ricordò che nel pomeriggio una signora, abitante in via della Piccola fornace, aveva denunciato la scomparsa di una sua nipote che portava appunto il nome d'Ersilia, la quale si era allontanata da casa dopo aver rubato da un armadio un braccialetto e tre anelli d'oro.

La Lenardon, interrogata in proposito, si mise a piangere, protestandosi innocente. Però, quando fu dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, la ragazzina confessò d'aver derubato la zia, e disse che gli oggetti preziosi li aveva consegnati ad una persona abitante in via della Guardia. L'impiegato insistette per sapere il nome o almeno l'indirizzo preciso di questa persona, ma la ragazzina si rifiutò di rispondere. Più tardi disse che gli oggetti preziosi li aveva sotterrati a Montebello, ma che quando si era recata per riprenderli, non li aveva trovati più.

L'impiegato, comprendendo che se continuava ad interrogarla, la ragazzina gliene avrebbe raccontate chissà quante ancora, decise di trattenerla in arresto fino a faccenda chiarita.

L'amico... degli stivali dell'amico. Al carradore Antonio Bernetich, abitante in via del Bosco N. 18, venne a mancare due mesi fa un paio di stivali del valore di 10 corone, che aveva lasciato nello stallaggio del suo padrone. Nello stallaggio stesso erano occupate parecchie persone, percui al Bernetich non riuscì di scoprire il ladro e non lo scoprì neanche il suo collega Antonio V., di 27 anni, abitante in Chiadino, che, per amicizia, aveva aiutato il derubato nelle ricerche.

— Se lo trovo, ghe magno le orece - aveva esclamato al colmo dell'indignazione il buon Antonio, - parchè, inveze de robarte a ti, quel ladron 'l doveva andar a robar in cesa... farabuto...

Dopo pochi giorni il Bernetich mise la faccenda nel dimenticatoio. Senonchè ieri nel pomeriggio, passando per la via del Torrente, s'imbattè casualmente nel buon V., ed avendo questo cambiato padrone, lo fermò per chiedergli sue notizie.

— Ma la te devi andar ben: te trovo ingrassà, rosso come un pomo; ma go piazer, ostriga, te xe tuto bel, novo... Ciò, ciò, che stivai te ga in piè?

— Oh, xe roba vecia...

— Se sà, ma 'na volta la iera nova... oh, guarda, guarda, te ga i mii stivai...

Il V., infatti, calzava gli stivali rubati al Bernetich, e questi, dimenticando l'amicizia, fece arrestare il... buon V.

Percosse anonime. Alla Società Igea si presentò iersera, verso le 8, un giovanotto alquanto brillo, il quale aveva una ferita lacero-contusa al capo. Dopo averlo medicato, il dottore chiese al giovane dove e da chi era stato ferito, e questi raccontò che poco prima, mentre passava per la via del Pozzo bianco, era stato colpito da uno sconosciuto con un corpo contundente.

Il dottore inviò il ferito all'ospedale, dove, verso le 10, si recò ad interrogarlo il cancellista di polizia Zafutta. Il giovane disse di chiamarsi Cesare Cossutta, di 19 anni, e ripetè il racconto fatto al medico.

Un borsaiuolo in pescheria. A richiesta di Caterina Comar, abitante in via di Rena N. 7, ieri nel pomeriggio, in pescheria, venne arrestato il bracciante Antonio Z., di 52 anni, abitante in via Rigutti. Alla Polizia, la Comar dichiarò che, mentre stava contrattando con un pescivendolo, lo Z., con un destro colpo di mano, le aveva levato dalla saccoccia il portamonete contenente 3 corone. L'impiegato mandò l'arrestato alle carceri di via Tigor, ma pochi minuti dopo se lo vide ricomparire in ufficio. Durante il tragitto dalla Polizia alle carceri lo Z. si sarebbe espresso in modo da offendere la maestà sovrana, e la guardia lo ricondusse alla Polizia. Lo Z. venne messo a disposizione del Tribunale.

Pittore infedele. La signora Maria M., abitante in via Massimiliana, incaricò ierlaltro nel pomeriggio certo Francesco G., pittore di stanze, di 21 anni, di recarsi all'ufficio postale, sezione Cassa di risparmio, a depositarvi una cartella con 10 francobolli da 10 centesimi. Unitamente alla cartella, la signora M. consegnò al G. il libretto della Cassa per l'importo di 11 corone, sul quale doveva venire registrato il nuovo versamento. Il G. accettò di buon grado l'incarico, ma non lo eseguì con pari entusiasmo. Il giovanotto, essendo a corto di quattrini, si recò in una pasticceria e tentò d'impegnare il libretto; ma il pasticcere, subodorando la mala azione che il G. stava per commettere, lo cacciò dal suo negozio.

Quando la signora M. vide che l'incaricato ritardava a rincasare, insospettitasi, si recò all'ufficio postale a chiedere se era stato effettuato il deposito della cartella, ed avendo ricevuta risposta negativa, denunciò la cosa alla Polizia.

Poco dopo, il G. venne arrestato.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 11, il fabbro maniscalco Giuseppe Maschich, d'anni 20, abitante a Roiano, stava ferrando un cavallo, quando questo l'addentò al braccio destro, cagionandogli alcune non lievi lesioni.

Il ragazzo manovale Giusto Bradach di anni 15, abitante a S. Giovanni N. 612, ieri mattina alle 10 e mezzo, lavorando, inciampò e cadde e ne riportò una ferita lacero-contusa al mento e alcune contusioni alla mano sinistra.

Antonio Zennaro, d'anni 26, fabbro, abitante in androna del Moro, ieri alle 4 pom., lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri mattina alle 8 il calderaio Giusto Pischianz, d'anni 20, abitante in via delle Scuole nuove, accudiva al proprio lavoro, quando una grossa scheggia di ferro gli si conficcò nella palma della mano sinistra in modo da obbligarlo a ricorrere alla Guardia medica, dove quel dottore di turno potè operargli l'estrazione dell'incomoda intrusa.

Alle 11 e mezzo, poi, anche la casalinga Matilde Fornasari, d'anni 36, abitante in piazza S. Francesco, dovette ricorrere alla suddetta istituzione per farsi estrarre una grossa scheggia di legno che le si era conficcata nel pollice della mano destra.

Furto. Il sig. Francesco Favero, proproprietario dell'albergo „Alla nuova abbondanza" in via del Torrente N. 16, denunciò ieri alla Polizia che un signore, sceso in questi giorni nel suo albergo, era stato derubato di due orologi d'oro, uno del valore di 200, e l'altro di 30 corone. Il ladro è ignoto.

Corrispondenza aperta. — *Agente.* L'obbligo e il termine di disdetta restano eguali, qualunque sia la causa per la quale si abbandona l'impiego. — *Vecchio Abbonato.* Per esser nominati periti giurati conviene fare istanza al tribunale, corredandola di documenti atti a giustificarla. — *Interessata.* Le cameriere di birreria vengono considerate quali giornaliere; quindi non sussiste per loro un termine di disdetta. — *Irr.* Non ci sono disposizioni speciali nè speciali divieti per l'espropriazione di chiese o altri luoghi adibiti a scopi religiosi. — *Vecchia Abbonata.* La sezione commerciale per signorine all'Accademia verrà aperta col prossimo anno scolastico; per maggiori schiarimenti si rivolga alla direzione della scuola — *Curioso.* Per fungere da giurati bisogna aver compiuto il 30.mo anno, saper leggere e scrivere, essare pertinenti a un comune austriaco, pagare (in città superiori ai 30.000 abitanti) almeno fior. 20 di imposta ovvero appartenere al ceto degli avvocati, notai, professori presso università o scuole medie, o avere il grado di dottore.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 17°.3, ore 2 pom. 23.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.7 — Oggi: Alta marea 8.22 ant. 8.0 — pom. Bassa marea 2.12 ant. 1.47 pom.

Ogni giorno una. Dal libraio, a proposito dell'ultimo successo librario del Treves:

— Vuole la *Francesca* legata in tela o in pelle?

— La preferisco in pelle.... ma di Dante!...

TEATRI.

Verdi. Per la sua serata d'onore Ermete Zacconi ha scelto il *Duello* di P. Ferrari, evdentemente per farci assistere all'ultima scena dell'ultimo atto.

Ne va la pena? Il publico, anzi la folla che gremiva iersera il teatro, non ha aspettato sino a quel punto, per tributare i suoi applausi al seratante, cui dopo il terzo atto, venne offerta dalla Direzione del teatro una gigantesca corona d'alloro, con nastro rosso.

La morte del conte Sirchi, resa dallo Zacconi con effetti potenti, compensò in parte della mediocrità del vecchio dramma e della recitazione, a mirabile gara di papere, degli altri attori, facendo pure una eccezione per le signore Cristina e Moro-Pilotto-.

Certo che il vecchio cavallo di battaglia è stato portato sulla scena a sprou battuto, con una impreparazione e una mancanza di affiatamento, cui lo Zacconi, così scrupoloso, un tempo, non ci aveva abituati; ma gli spettacoli in serate d'onore non vanno discussi.

Stasera avremo *Resa a discrezione*, di G. Giacosa. E nell'entrante settimana una novità e un altro spettacolo desideratissimo, *Gli spettri*. La novità è il dramma in 5 atti, *La figlia di Gianni*, di Alfredo Oriani, il bizzarro e geniale scrittore romagnolo (Ottone di Banzolé), che affronta da

COMUNICATI*)

ELEZIONI
— della —
LEGA NAZIONALE
(GRUPPO DI TRIESTE)

Onorevoli Consoci!

A comporre la Direzione del Gruppo triestino della Lega Nazionale, il sottoscritto Comitato propone i seguenti signori:

a DIRETTORE:
Attilio dott. Hortis

a DIRETTORI SOSTITUTI:
Giorgio dott. Pitacco
Paolo dott. Reiser

a SEGRETARIO:
Nicolò dott. Vidacovich

a SEGRETARI SOSTITUTI:
Arturo avv. Rusconi
M.o Antonio Babuder
Oscar Ravasini

a CASSIERE:
Angelo Alfonso Polacco

a CASSIERI SOSTITUTI:
Luigi Giorgio Bonetti
Giacomo Cante
Erminio Comel
Guido Hermet.

La votazione seguirà Domenica 20 Aprile alle ore 12½ mer. nella Sala della Società Filarmonico Drammatica (ingresso via S. Carlo).

Per il Comitato generale
Il Comitato ristretto.

Il sottoscritto Consorzio si fa un dovere di avvertire il P. T. Pubblico, e nell'istesso tempo di giustificare l'avvenuto aumento di questi giorni nei prezzi della carne macellata, e ciò per evitare errati apprezzamenti, che non corrispondono alle circostanze.

L'aumento attuale dipende dal fatto, che alla penuria di bovini, solita in questa stagione ed originata dal bisogno degli agricoltori di conservare il bestiame per i lavori dei campi, favoriti dalla nessuna spesa per il loro foraggiamento, s'aggiunge il motivo che il Macello civico non è allacciato alla Ferrovia come in altri luoghi; cosa che permetterebbe l'approvvigionamento della città, anche da territori infetti sì dell'interno che dell'estero; per cui l'importazione per il consumo locale resta limitata a quei pochi comuni dell'interno immuni da malattie infettive che costituiscono - data la facilità dello scoppio di epizoozie - l'eccezione alla regola.

Da quanto esposto è facile il convincersi quanto malagevole riesca provvedersi giornalmente da territori sì strettamente delimitati, di un numero considerevole di bovini per il consumo locale e come i prezzi per la continua ricerca debbano di conseguenza aumentare.

Trieste, 19 Aprile 1902.

Il Consorzio dei Macellai.

Vi è sempre gente che prende tutto alla leggera; essi lasciano che le cose vadano come sanno andare; e anche nelle malattie leggere aspettano che la guarigione venga da sè. Come? Non se ne curano. Ma se li colpisce una disgrazia grave, che non è possibile parare, una malattia seria, queste persone leggere perdono tutto il loro coraggio, rimangono desolatamente avviliti. La maggioranza ha questo temperamento, e a costoro si deve dire: «Prendete la vita sul serio, come si deve prenderla; non trascurate le cose di poca importanza». Chi cura subito le malattie leggere, di rado si ammala gravemente. Appunto le malattie degli organi respiratori, come catarri della trachea e della laringe, asma, raucedine, tosse, sputi sanguigni, catarro ai polmoni, oppressione di petto e di respiro, richiedono grande cura, perchè il trascurarli è troppo spesso causa della peggiore tra le malattie: la tubercolosi. Una cura di «Pectora» ha in questo riguardo meravigliosi risultati.

Chi vuole avere il «Pectora» genuino si rivolga direttamente alla Farmacia Diana, Budapest Karoly körut, 5, che ne spedisce in pacchetti da 2 corone.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Busti col davanti diritto
Novità

Grandi medaglie d'oro e d'argento per la bellezza del taglio e il genere finissimo dei busti.

IL DEPOSITO BUSTI
N. FOGL
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
(Sezione speciale per la prova)
raccomanda alle signore i suoi **Busti** esclusivamente di **forme modernissime** a fior. 2.80, 3.50, 4, 4.60, 5.30, 6.50, 6.70, 7.26, 8, 9, 10, 12, 14, 16, ecc. Tutte le qualità e le larghezze sempre in deposito.

Si confezionano Busti secondo misura esattamente e presto.

Busti per signore in istato interessante o che allattano, cinture, tienti dritto, busti e sottovite per fanciulli, inoltre **busti di cloth, lasting, seta, batista, garza, traforati in grigio bianco, crema e color naturale, di elegantissimo lavoro.**

Si garantisce che tutti i busti stanno alla perfezione. Si assume riparazione e pulitura di busti. (35279)

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **19 aprile** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. v. S. Anastasio 6 – suppellettili.
11 1/2 v. Pozzo 3 - suppellettili.
11 1/2 v. Manzoni 3 - suppellettili.
11 a. v. S. Lazzaro 1 - pressa e bilancia.
11 a. Gretta 20 – suppellettili.
11 a. v. S. Nicolò 21 - suppellettili.
10 a. v. S. Caterina 9 - coloniali, commestibili ed arredi da negozio.

I. R. PRIV. SOCIETÀ
— della —
Ferrovia Meridionale

I signori azionisti sono invitati per il **28 maggio** a. c. alle ore 10 al

52° Congresso generale

che si terrà a Vienna, I Eschenbachgasse N. 9 (sala della Società degli Ingegneri ed Architetti austriaci) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazione del rapporto annuale;
2. Deliberazione sul bilancio pro 1901;
3. Parziale rinnovazione del Consiglio di amministrazione;
4. Elezione dei revisori contabili;
5. Assunzione dell'esercizio della ferrovia locale Kühnsdorf Eisenkappel.

In base all'articolo 22 dello statuto possono prender parte all'adunanza generale soltanto quegli azionisti che possiedono non meno di 40 azioni, e che le avranno depositate almeno quattordici giorni prima dell'Adunanza generale presso le Casse delle sotto indicate ditte:

a *Vienna* presso l'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per il commercio e l'industria;

presso il sig. S. M. de Rothschild, oppure presso la Liquidatura della Società alla stazione della Meridionale (Edificio dell'Amministrazione);

a *Budapest* presso la Banca di Credito generale ungherese;

a **Trieste** presso la Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento austriaco di Credito per il commercio e l'industria;

a *Francoforte* s/M presso la direzione della Società „Disconto".

a *Berlino* presso i signori S. Bleichröder oppure presso la direzione della Società „Disconto".

in *Amburgo* presso i signori L. Behrens e figli;

a *Breslavia* presso lo „Schlesichen Bank verein;

a *Basilea* presso i signori von Speyr e Comp.;

a *Zurigo* presso lo „Schweizerischen Creditanstalt";

a *Parigi* presso la Cassa-Deposito della Società (via Laffitte 26).

a *Londra* presso i signori N. M. Rothschild e figli;

a *Milano* presso la Banca Lombarda di depositi e conti correnti;

a *Ginevra* presso i signori Lombard, Odier e Comp.;

a *Lione* presso i signori Cambefort, F. e C. Saint Olive, Veuve Morin e Pons e Comp.

Verso il deposito delle azioni verranno rilasciate delle ricevute di deposito e carte di legittimazione, le quali ultime serviranno per intervenire all'adunanza generale.

Azionisti assenti possono farsi rappresentare da altri azionisti mediante procura scritta, sempre chè questi abbiano il diritto di partecipare alle adunanze generali (art. 23).

In caso di rappresentanza l'azionista assente dovrà di proprio pugno riempire il testo della procura stampato nella carta di legittimazione e firmata, facendola pervenire al più tardi al *21 Maggio* alla Liquidatura della Società in Vienna (Stazione della Meridionale). Si osserva inoltre che in base all'art. 25 dello Statuto nessun azionista potrà concentrare per proprio conto nelle proprie mani più di dieci voti, e quale rappresentante di altri azionisti aventi diritto a voto non potrà concentrare più di 20 voti.

Vienna 19 Aprile 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ristampa non verrà pagata.

Giovane ingegnere

pratico di costruzioni ferroviarie con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, ricercasi per una impresa di costruzioni, per il primo maggio a. c. Stipendio mensile cor. 270. Offerte all'**I. R. Sezione Edile ferroviaria, Parenzo.**

Si ricercano

per un NEGOZIO MANIFATTURE, situato in una fra le principali città del litorale adriatico, **vari abili commessi da banco**, provetti nel ramo, nonchè un **esperto arredatore di mostre,** con emolumenti variabili da 130 a 150 Corone mensili.

Offerte di riflettanti, con ottime referenze, munite da regolari documenti dei prestati servizi, dirigere al «Piccolo» sub «**Commessi Manifatture.**»

STOFFE DA UOMO

Scelta straordinariamente grande a prezzi già conosciuti bassi

PRESSO

M. WEISS
CORSO N. 9

Telefono 498 Prezzi fissi

Campioni a richiesta gratis e franco.

Vendita manifatture di moda. Stoffe da signora e da uomo Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti Tappeti Stoffe da mobili, Biancheria confezionata Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d'acconciatura

ALBERGO-RESTAURANT
„San Marco"
Capodistria, via degli Orti Grandi

Domenica 20 corr. avrà luogo l'APERTURA del nuovo ALBERGO RESTAURANT, fornito di ampi e comodi locali bene arredati, di spazioso giardino con giuochi di bocce e abbellito di splendida illuminazione a gaz acetilene.

*Si smercierà scelto **Vino Capodistriano** genuino, **Birra Dreher** di prima qualità; sarà provveduto di **ottima cucina**, e disposto per un inappuntabile servizio.*

Il sottoscritto si lusinga d'incontrare il favore del pubblico al quale si raccomanda.

Capodistria, 16 Aprile 1902.

Il proprietario
FRANCESCO DECARLI
detto MERLO.

PRESTITO
della
CITTÀ DI BARI

La «Gazzetta Ufficiale» d'Italia pubblica la notificazione secondo la quale il riscatto dei Biglietti Bari 1869, **è divenuto obbligatorio per tutti,** e precisamente i titoli non sorteggiati vengono pagati con Lire 66 e quelli già sorteggiati con Lire 9.50. Le pratiche per l'incasso richiedono circa 60 giorni di tempo, però in Trieste: La Banca e Cambio Valuto Giuseppe Bolaffio paga prontamente detti titoli.

NEGOZIO OCCASIONE
soltanto per poco tempo
800 tagli stoffa da uomo
della massa d'una grande sartoria.

Taglio m. 3.20 stoffa moderna finissima f. **3.60**
» » 3.20 Cheviot bleu e nero » **3.60**
» » 3.20 Kammgarn tutti i colori » **7.50**
Tagli **Piquè moderni** per gilet colorati a fior. **1.50**

NEGOZIO OCCASIONE
Poste vecchie 16, palazzina nuova

Pensione completa, alloggio, bagni, assistenza, servizio: tutto compreso da cor. 4.50 in poi al giorno. In maggio e sett. prezzi ancora ribassati

LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz

in **CROAZIA,** un'ora di carrozza dalla stazione della ferrovia Zagoriana «Zabok Krapina-Töplitz», aperto dal 1. Maggio alla fine di Ottobre

Terme d'acrato di 30° a 35° R., di grande efficacia nella Gotta, reumatismi, muscolari ed articolari i malattie che ne sono la conseguenza, dolori sciatici, nevralgie, malattie cutanee, Morbus-Bright cronico, paralisi, ferite, malattie muliebri. Grande vasca e vasca di marmo e separate, docce, sudari bellissimi, Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. — Alloggi comodi.

Restaurant buono e a buon prezzo; banda musicale stabile. Estese passeggiate ombrose, tennis, ecc.

Dal 1. Maggio in poi, giornalmente servizio di omnibus per le stazioni di Zabok-Krapina-Töplitz

Medico dello stabilimento dottor **Ed. Mai,** Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti e informazioni dalla DIREZIONE DEL BAGNO.

PREGIATISSIMI SIGNORI!

Prima di provvedersi di vestiti, non trascurino di visitare la

SARTORIA INGLESE
Adolfo Grünwald
Via Nuova N. 8 — Telefono N. 1224.

A richiesta mando in casa persona del mestiere con campionario.

2.ª CONFERENZA
— della —
THE BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES
DI TRIESTE.

Nella sera del 23 corr., alle 8 pom., il Sig. ***H. H. Mowforth*** *terrà, nella sala della Società Minerva (piazza della Borsa 11, I), gentilmente concessa, una conferenza in inglese su*

WILLIAM SHAKESPEARE

A questa conferenza sono invitati i Signori soci della Società Minerva ed i Signori Alunni della Berlitz School.

A disposizione dei Signori soci della Filarmonico-Drammatica la Berlitz School ha mandato biglietti d'invito alla Cancelleria della Società.

Il Direttore: Rag. ***A. Artifoni***

STAZIONE BALNEARE MILLSTATT in Carintia.

a meno di un'ora da Spital sulla Drava, una tra le villeggiature preferite del paese, due medici, farmacia, 4 congiunzioni postali al giorno, telegrafo, clima sanissimo, dolce, non caldo, eccellente acqua sorgiva, belle passeggiate, parco ombroso, bosco di conifere, giardini, lawn-tennis, luce elettrica, magnifiche gite ne' dintorni, a piedi, in vettura o in vapore, eccellenti ristoranti, tali da soddisfare anche le persone più esigenti, come pure case private, dove si può far cucina da soli. Bagni freddi nel lago e bagni caldi di vasca, scuola di nuoto, canottaggio e barche a vela.

Informazioni, prospetti, elenchi di alloggi, gratis manda il

Comune di Millstatt.

---

sciopero nelle fabbriche, al movimento politico si accoppia quello sociale, ingigantito e inasprito dal disagio economico che travaglia più che mai l'immenso impero; e come gli studenti non combattono soltanto per le riforme universitarie, così gli operai guardano più in là dell'aumento delle mercedi; ciò che si vuole da ambedue, è la trasformazione del vecchio organismo despotico russo in uno Stato moderno nel quale tutte le energie sociali possano esercitarsi.

A tanto fervore di idee nuove, l'assolutismo non sa che contrapporre i vecchi mezzi di compressione; le esorbitan...

tenterò la fortuna...

— E poichè andiamo a Parigi...

— Come aspettare facendo buona figura? Il problema sussiste...

— Posso risolverlo... Avremo tempo di aspettare il momento di agire...

— Troverai il danaro?

— Sì.

— Quanto?

— Quindicimila franchi. Bastano?

— Sono più di quanto occorre... molto di più.

— Ebbene, conta per quindicimila franchi.

— E dove li troverai? A Parigi?

mie del fu tuo signor padre ed una volta munito di questo viatico, in marcia per Parigi, la gran città, dove i tuoi viglietti di banca faranno dei figli, te lo prometto!

— Perbacco! lo credo bene! Uscendo da tavola andremo in città a far qualche acquisto per rinfrescare la nostra toletta e dirigerci stasera verso la B... il paese dei vini famosi...

Terminata la ... accesi i sig... a far ... per...

partamento di due stanzette, si trovavano due donne, la madre e la figlia.

La madre raggiungeva il suo quarantacinquesimo anno, e la figlia ne aveva diciannove.

Questa, che si chiamava Marta Emilia Grandschamp; era una di quelle creature raggianti, risplendenti, al passaggio delle quali - per quanto corretto sia il loro contegno - gli uomini si volgono con appassionata ammirazione e le donne con geloso dispetto.

Nulla infatti poteva sorpassare la bellezza completa, assoluta, indiscutibile di quella fanciulla dagli occhi color cielo,

... suo letto e tremante di febbre, Marta aspettava con impazienza l'arrivo del medico, che doveva venire quel giorno, nella mattina, come al solito, e che ora in ritardo di tre ore almeno.

La giovanetta, seduta al capezzale del letto, guardava con indicibile angoscia la povera donna, atterrata da alcuni giorni da un male improvviso.

Il medico non si mostrava nè rassicurato, nè rassicurante.

A tutte le domande rispondeva:

— E' impossibile pronunziarmi ancora... Temo delle complicazioni...

Ora, quella parola „complicazioni" non

La giovinetta amava sua madre.

Per le due donne era un vero culto, un'adorazione reciproca.

La mancanza assoluta dei mezzi, la miseria squallida, che diventavano imminenti, empivano di terrore Marta, non per lei stessa, ma per sua madre, il cui stato richiedeva spese relativamente importanti, alle quali era impossibile far fronte.

Grosse lagrime arrossavano le palpebre, oscuravano gli occhi sì belli della fanciulla e scorrevano per le sue guance.

(Continua)

poco il teatro dopo i lunghi successi de' suoi romanzi. Il dramma ha dovuto ritardare l'andata in scena per ragioni di censura, vinte poi con la buona volontà e l'accondiscendenza dell'autore.

Politeama Rossetti. Stasera, con la sesta rappresentazione della *Traviata*, ha la sua serata d'onore la simpatica artista signora Linda Canetti-Bravi, che per bellezza di voce, arte di canto e passionalità, ha conquistato fin dalle prime sere il favore del pubblico. Sosterrà la parte di *Alfredo* il signor Bravi.

Filodrammatico. Anche iersera lo spettacolo del *Fonocinema* ebbe grande successo di applausi e di risate ai riuscitissimi quadri umoristici.

Oggi e domani ultime due rappresentazioni a prezzi popolari.

Fenice. Iersera, alla serata d'onore del primo attore sig. Ficarra, il numeroso pubblico rimeritò di applausi il bravo artista, interessandosi vivamente alla lagrimevole storia del *Povero fornaretto*. Oltre al seratante, si distinsero pure l'attore Signori ed il Niccòli, che sosteneva egregiamente una parte seria.

Oggi ha luogo la penultima recita della breve stagione, con un dramma nuovo per queste scene: *La portatrice di pane*, riduzione di T. Anselmi dall'omonimo romanzo di Saverio di Montèpin.

Domani la compagnia Landini prenderà congedo dal nostro pubblico.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi. - (ore 8½, dispari 19) - «Resa a discrezione», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8 - A) - «La Traviata», in 4 atti - Serata d'onore della sig.a Linda Canetti-Bravi.

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8½) - Produzioni del Fotocinema.

TEATRO FENICE - Compagnia toscana R. Landini - (ore 8) - «La portatrice di pane», prologo e 7 quadri.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Almissa" da Metcovich, con 41 passeggeri, „Maria Teresa" da Costantinopoli e Brindisi, con 21; i piroscafi a.-u. „Biokovo" da Metcovich, con 8, „Vis" da Curzola, con 15, „Mathyas Kiraly" da Marsiglia, con 50, „Orien" da Cardiff, e lo scooner italiano „Giustizia" da Spalato.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd: „Flora" per Spizza, „Aurora" per Costantinopoli; i piroscafi italiani „Gallipoli" per Antivari, „Taranto" per Marsiglia; il piroscafo germanico „Venezia" per Amburgo; i piroscafi a.-u. „Carlo" per l'Arsa, „Albania" per Risano, e „Zrinyi" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi:* „Florida" da Odessa" arrivò il 17 ad Amburgo, „Quarnero" partì il 15 da Cardiff per Trieste, „Arciduca Francesco Ferdinando" da Calcutta proseguì il 16 da Bombay per Aden, „Nador" arrivò il 16 a Torre Annunziata da Newport, „Buda" il 17 a Mogador da Fiume, „Kobe" a Sidney" da Brisbane, „Zichy" partì il 16 da Anversa per Cardiff, „Pecine" il 16 da Pomaron per Marianopoli, „Nerro" da Akyab proseguì il 16 da Porto Said per Brema, „Urania" partì da Sira per Sulinà.

Velieri. „Deveron" riparato completamente partirà da S. Francisco per l'Europa, „Conte Geza Szapary" partì il 15 da Marsiglia per Trapani.

Noleggi. Il pir. „Auguste" della ditta fratelli Cosulich fu noleggiato da Pensacola con legname per Gilliterra e Genova a 88/9.

A Nuova York velieri con petrolio raffinato per un porto diretto del Regno Unito o continente, vengono noleggiati a 2|3 e 2|9; per Sciangai a 20 c. la cassetta, per Hongkong 18, per Giava 16, per Calcutta e per il Giappone a 19.

Da Filadelfia per Marsiglia è stato noleggiato con 5500 barili di petrolio greggio il bark italiano „Maria Castellano" a 3 scellini.

Da Pensacola per Buenos-Ayres il bark „Giuseppe D'Abundo" a 11 dollari.

Da S. Giovanni (N. B.) il bark „Aldo" per i porti spagnuoli del Mediterraneo a 49·6.

La nave italiana „Caldera" di 1576 tonnellate, fu fissata da Mobile con legname per Buenos-Ayres a 10 dollari.

17 aprile.

Da GORIZIA.

Conferenza. Domenica 20 corr., alle 10 e mezzo ant., il signor dott. Adolfo Codermaz terrà all'„Hôtel Centrale" una conferenza sulle „Camere di Lavoro".

L'ingresso è libero.

1. maggio. Il primo maggio verrà qui celebrato, incominciando dalle 9 del mattino, con passeggiata dei lavoratori in file ordinate e con riunioni nelle quali si tratterà delle seguenti questioni operaie: le 8 ore di lavoro, l'organizzazione e il suffragio universale.

La sepoltura del cardinale. Si vocifera che il defunto cardinale Missia non verrà sepolto nella Chiesa di Montesanto, ma in una cappelletta che si erigerà per lui in quel cimitero. Non si sa poi se ciò avverrà per rispettare una sua ultima volontà, o perchè il ministero non abbia aderito che venga sepolto in chiesa.

Omissione involontaria. Nella relazione sulla bella festività di iersera al Gabinetto, fu omesso fra i nomi dei signori che gentilmente si prestarono alla rappresentazione dei „Rusteghi", quello del signor Mario Venuti che sostenne la parte de „sor Canzian". Omissione ben involontaria.

Per offese al clero. Nel pomeriggio fu ripreso il dibattimento Schiozzi e consorti. Furono escussi i testi Abbondio Calligaris, Filippo Visioli e Filippo Pallich, introdotti dalla difesa.

Dopo la requisitoria del P. M., l'avvocato Graziadio Luzzatto pronunciò la sua arringa, scalzando ad una ad una tutte le argomentazioni dell'accusa. Efficacissima anche l'arringa dell'avv. Pinausig.

La Corte - dopo circa un'ora di deliberazione - assolse tutti gli accusati del delitto di cui al § 305, e condannò il Trevisan per gli altri titoli a sette mesi di carcere duro, ed il Cociancig a tre settimane d'arresto per offese ex § 312. Ordinò poi la rimessa degli atti al Capitanato per l'eventuale bando.

Il P. M. presentò querela di nullità; e così pure il Trevisan; mentre il Cociancig si riservò il triduo.

Il P. M. si riservò pure di procedere contro il teste Visioli per falsa deposizione.

Incendio. Oggi alle 18 scoppiò un incendio nello stallaggio ed annessa tettoia di Giuseppe Ussai, in via Trieste N. 15. I vigili, agli ordini del comandante Favetti, dopo due ore di lavoro riuscirono ad estinguere il fuoco.

Andarono distrutti parecchi quintali di fieno ed un carro.

Il fuoco minacciava anche gli altri stabili vicini. S'ignora la causa dell'incendio.

Da PIRANO.

Cambiamento d'orario. I piroscafi locali col giorno 20 corr., invece di partire nelle domeniche e feste da Trieste alle 12 meridiane, partiranno alle 11 ant. Inalterate le altre corse.

Gita per Trieste. Per assistere agli spettacoli d'opera che saranno dati domenica 20 corr. al Politeama Rossetti, il piroscafo «Istria» partirà da qui alle 12.30 merid., facendo ritorno a spettacolo finito. La gita è combinata anche per coloro i quali desiderano vedere di giorno il nuovo tratto ferroviario, che, partendo da qui verso le 4 pom., hanno la possibilità di ritornare a Pirano la sera stessa.

Circo Zavatta. Da ieri questo circo ha messo la sua tenda sul tratto di spiaggia, vicino all'ufficio doganale.

Si annunciano fra altro, sfide di lotta dei bravi fratelli Raicevich.

Sciarada

Un che nell'arca già salvato fue
E un punto cardinal, che fanno due,
Aggiunti al terzo, nota musicale,
Mezz'anno ti daran come totale.

Nico.

Spiegazione del giuoco precedente:
MA-g-N-ol-l-a

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 18 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 675.75, Staatsbahn 660.—, Alpine 388.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 212.10 (211.60), Disconto 189.25 (189.30), Italiana 100.30 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.35 (102.35), Rendita 102.87 (102.85), Meridionali 664.50 (664.50), Mediterranea 463.50 (463.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.85, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.05 (100.95), Italiana 100.85 (100.82), Spagnuola 79.50 (79.30), Banche Ottomane 562.— (555.—), Rio Tinto 1120 (1104), Lotti turchi 114.— (113.—).

Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 674.— a 677.—.

Listino. Napoleoni da 19.06 a 19.10 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.30 a 240.80, Francia 95.45 a 95.70, Italia 93.25 a 93.50, Banconote italiane 93.25 a 93.50, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 101.50 a 101.60 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.70 Credit 675.— a 676.50 Italiana 99.20 a 99.60, Staatsbahn 661.— a 663.—, Lombarde 60.— a 62.—, Lotti turchi 107.— a 109.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 101.05, Rendita italiana 5% 100.85, Rendita spagnuola esterna 79.50 Azioni Banca ottomana 562.—

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austriache 713.— Lombarde 98.—, Rendita turca nuova 25.97, Cambio Londra 251.90, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.30 Länderbank —.—, Lotti turchi 114.— Banca di Parigi 1025. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1120. fermo

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolidati 94⁹⁄₁₆, Lombardi 4—, Argento 24¼ Rendita spagnuola 78¾, Italiana 99⅛, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2⁹⁄₁₆. Introiti della Banca —.— fermo

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.30, Ferrate dello stato —.—, Lombardo 17.60. ferma.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per maggio 28.75, per luglio 29.25, per sett. 29.75, per dec. 30.35. sost.o

Amburgo 18. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

Havre 18. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.25, per agosto a fr. 35.25.

Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso, inv.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tendors in Dochets 400. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 4⁶²⁄₆₄, Aprile-Maggio 4⁶¹⁄₆₄, Maggio-Giugno 4⁶¹⁄₆₄, Giugno-Luglio 4⁶¹⁄₆₄, Luglio-Agosto 4⁶¹⁄₆₄, Agosto-Settembre 4⁵⁹⁄₆₄, Sett.-Ottob. 4⁵¹⁄₆₄, Ott.-Nov. 4³¹⁄₆₄, Nov.-Dec. 4³⁰⁄₆₄, Dec.-Genn. 4³⁰⁄₆₄, Genn.-Febbr. 4.³⁰⁄₆₄.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 18.— fermo

Metalli. *Londra* 18. Stagno Straits. Apert. 130¼. Chiusa 127¼. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52⅞, p. 3 mesi 52⅞.

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 60.50, per maggio 60.25, 4 mesi da maggio 59.75, 4 ultimi mesi 59.50. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 14.65 per maggio 14.75, quattro mesi da maggio 14.50, quattro ultimi mesi 14.— calmo

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 22.40, per maggio 22.65, quattro mesi da maggio 22.55, quattro ultimi mesi 20.60. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.10, per maggio 27.45, quattro mesi da maggio 27.70, quattro ultimi mesi 26.65. staz.o

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 26.50, per maggio 26.75, quattro mesi da maggio 27.—, quattro ultimi mesi 26.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 17¼—17½ calmo, bianco per mese corrente 21.12½, p. maggio 21.25— flacco, 4 mesi da maggio 21.50—, quattro mesi da ott. 22.50—, Raff. 96— a 96½.

Amburgo 18. (Chiusa). Per aprile 6.25—, per maggio per 6.30—, giugno 6.37—, agosto 6.52—, ottobre 6.90—, decem. 7.02. calmo

Londra 18. Java a sc. 7.10½. Rappe greggio a scell. 6¾. flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Aprile 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Gundulich	19	Scaricazione
6	Semiramis	24	»
9	Imperator	30	»
12 a	M. Kiraly	23	»
12 b	Emma	19	»
13 a			
13 b	Gallipoli	19	Caricazione
14	Sapho	19	»
17	Zriny	19	Scaricazione
21	Jolanda	19	Caricazione
22	Selinunte	19	»
24	Ravenna	19	»
Molo I	Jenny	19	»
»	Carlo	19	»
Molo II	Maria B.	19	»
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Addoloratissimi, **LUIGI** ed **ELVIRA DAPISIN** danno parte agli amici ed ai conoscenti che stamane il loro adorato

GIULIO

rese lo spirito a Dio.

Trieste, addì 18 aprile 1902.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto ringrazia con animo riconoscente tutti quei buoni, che in vari modi vollero confortarlo nella luttuosa circostanza della morte del suo diletto fratello

GIUSTO.

Trieste, 18 aprile 1902.

Don Giov. Venchiarutti

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi bambinaia tedesca, 24 corone mensili. Neumann, Cambio Valute, piazza Borsa 2. 2772

Ricercasi venditrice con conoscenza italiano e tedesco. Offerte Piccolo «90». 2858

Ricercasi prontamente una domestica di media età, che sappia ben cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2861

Ricercasi donna alcune ore al giorno per portare passeggio bambina. Indirizzo Piccolo. 2860

Ricercasi prontamente mezza lavorante biancheria per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2854

Ricercansi mezze lavoranti e garzone per calzoni. Via San Lazzaro 19, pianoterra. 2852

Ricercansi bravissima macchinista e ragazza a mano in biancheria, commissioni. Indirizzo Piccolo. 2846

Ricercasi donna servizio, via Nuova N. 31 piano primo. 2929

Ricercasi pulita ragazza prestaservizi, pratica lavori casalini. Indirizzo al Piccolo. 2885

Ricercasi mezza lavorante o garzona da gilet. Malcanton 11, IV. 2880

Ricercansi prontamente mezza e lavorante sarta bianco. Androna Moro 2, primo. 2876

Ricercasi conduttrice, conduttore per consegna trattoria città. Piazza Legna 7, primo piano, dalle 10 alle 12. 2875

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Via Lazzaretto vecchio 22. 2932

Ricercasi ragazzo forte di buona famiglia, negozio Corso N. 1, Costarelli. 2918

Ricercasi signorina tedesca, bella calligrafia, per scrittoio. Offerte «Cassetta postale 35». 2921

Cercasi bravo piazzista per azienda vino, che abbia conoscenza con negozianti, osti, trattori. Condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2658

Prestaservizi pulita, preferibile donna sposata, ricercasi per alcune ore al giorno. Presentarsi Corso 1, porta 6, ore 12—1. 9650

Domestica con buoni attestati ricercasi prontamente. Cavana, Salumeria Cumar. 9659

Cameriera giovane a giornata ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2949

Domestica capace cucinare, rassettare stanze, con buoni attestati, ricercasi. Acquedotto 65. 2906

Tappezziere riva Gesuiti, ricerca prontamente lavorante. 2915

Cameriera con buoni attestati, soltanto per la mattina, ricercasi. Acquedotto 65. 2926

Distinto impiegato superiore offresi quale revisore contabile presso capitalisti interessati in aziende commerciali. Offerte «Revisore» al Piccolo. 2775

Giovane bella calligrafia, conoscenza italiano, serbo-croato e poco tedesco cerca occupazione. Offerte Piccolo «Diligentia». 2870

Uomo giovane, intelligente, parla italiano e tedesco cerca posto qualunque. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 2847

Cerco conduzione trattoria birraria anche importante Trieste o fuori, cauzione. Offerte «G. G. M. 1902» fermo posta, Trieste. 2850

Marito moglie giovani, senza figli, cercano occupazione qualunque qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 2862

Giovanotto capace corrispondenza italiana, francese, croata offresi, pretese minime. Scrivere «F. 30» posta Fiume. 2874

Giovinotto compita settima ginnasiale cerca qualunque occupazione (scritturazione). Miti pretese, ottime referenze. Sub «Mite» Piccolo. 2942

Fotografia bravissimo ritoccatore per negativi si offre per i signori fotografi e dilettanti. A. Perissich, piazza Borsa N. 5, IV p. 2928

Offresi balia giovane sana. Indirizzo Piccolo. 2896

ISTRUZIONE

Precettore abilissimo, disponendo ancora alcune ore, istruirebbe, condurrebbe passeggio ragazzi. Insegna italiano, tedesco, francese, latino; 1 corona ora. Offerte «Precettore» Piccolo. 2706

Impiegato linguista libero nelle ore serali offresi conversazione inglese, tedesco. Offerte sub «Conversation» Piccolo. 2878

Conversazione-corrispondenza-grammatica (italiana-tedesca) calligrafia commerciale insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2.) 2925

Maestra assolta con distinzione offresi per lezioni. Indirizzo Piccolo. 2858

Distinta maestra di piano impartisce lezioni fior. 3 mensili, Via Beccherie 2, IV (casa Teopeani). 9658

Tenore da lezioni canto, 1 corona alla lezione. Via Olmo 2, porta 21. 2894

AFFITTANZE

Ricercasi stanzetta vuota possibilmente disobbligata, in città. Indirizzo al Piccolo. 2857

Cercasi quartiere di lusso o campagna vista al mare vicino città, 3—4 stanze, camerino, cucina. Offerte sub «101» Hôtel de la Ville. 2881

Impiegato regio senza figli cerca quartiere due camere, camerino, cucina, preferito campagna vicina. Offerte «Impiegato 22» Piccolo. 2877

Ricercasi stanza vuota I piano uso scrittoio. Scrivere «Scrittoio» al Piccolo. 2910

Ricercansi per 21 agosto stanza e stanzetta, ingresso libero, uso scrittoio, primo piano, pressi via Nuova, Nicolò. Offerte «Commercio» Piccolo. 2903

Ricercasi prontamente quartierino due camere, cucina, oppure due stanze vuote, presso famiglia civile. Scrivere «Solo» Piccolo. 2917

Affittasi primo giugno per medico o avvocato due stanze, centro. Indirizzo Piccolo. 2289

Affittasi piccolo negozio in Corso. Indirizzo al Piccolo. 2617

Affittansi una, due bellissime stanze, ingresso libero. Piazza Barriera vecchia 6 2836

Affittansi camere ammobiliate con uno, due letti e volendo comodo cucina, Solitario 13, III piano, porta 18. 2764

Affittasi Barcola villino al mare, col primo maggio vasto giardino ombreggiato, acqua. Indirizzo Piccolo. 2872

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate, ingresso libero, via Lazzaretto vecchio 21, I. 9652

Affittasi cameretta ammobiliata, onesto operaio, fiorini 4.50, corte. Indirizzo Piccolo. 2888

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Nuova N. 30, III. 2889

Affittasi bella stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Madonnina 26, I. 2931

Affittansi due stanze ammobiliate per due signore. Sapone 1, primo. 2933

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, II. 2938

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 24, II. 2911

Affittasi via Torrente, II piano, bellissima camera ammobiliata, disobbligata. Indirizzo Piccolo. 2915

Affittasi bella camera parchettata ammobiliata o vuota. Via Zonta 3, secondo piano, 2920

Affittasi stupenda stanza ammobiliata. Via Coroneo 15 a, I, sinistra. 2892

Quartiera tre stanze, camerino e cucina, via Belvedere 21 B, pianoterra, affittasi 24 agosto. 2256

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2267

Distinta famiglia affitta elegantissima stanza, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2372

Quartieri piccoli e grandi affittansi. Via Acquedotto, Rapicio, Rossetti, Istituto, Tiziano, Alfieri. Giannacopulo, Liquoreria via Bosco 1. 2627

Quartieri affittansi pel 24 agosto, via Fontanone tre camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2718

Salvore in prossimità al mare affittasi villino pianoterra, 2 stanze cucina I piano, 4 stanze, giardino, maggio—settembre. 9438

Due belle stanze affittansi centro II. Indirizzo Piccolo. 2884

Distinta famiglia affitta camera ammobiliata. Forni 20, II p., p. 7. 2862

Da affittare campagna 3 camere e cucina, corte, giardino. Indirizzo Piccolo. 2855

Presso distinta famiglia italiana, tedesca affittasi prontamente stanza bene ammobiliata, vista sul Corso. Indirizzo Piccolo. 2883

Villino Barcola, bellissimo giardino, amena posizione, otto locali affittasi, vendesi. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi Bartoli, piazza Borsa. 9658

Camerino ammobiliato mensili fiorini 4.50 affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2936

Stanzetta da affittare ammobiliata. Via Donota N. 4, piano II. 2937

Subaffittasi principio Stadion, cinque camere, camerino, cucina, dai 24 maggio al 23 agosto 1902, di f. 600 annui per prezzo ridotto f. 80. Indirizzo al Piccolo. 2887

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Barili di cemento, usati, in buone condizioni, compera Alberto Faber, via Tesa 10 A. 2784

Ricercansi botticelle usate, buone, sane, tenuta 3—6 ettolitri, complessivamente 200 ettolitri circa; inoltre mille bottiglie uso sciampagna, vini renani. Mandare campioni, offerte «Circolo agricoltori» Rovigno. 2794

Comperasi letto ottone. Offerte «B. C. 100» al Piccolo. 2863

Ricercasi vetrina per negozio Sartoria Grünwald, via Nuova 8. 2869

Chitarra usata cercasi. Offerte sub «M. A. 4.» 9651

Ricercansi 500 bottiglie usate di champagne. Giovanni Spanghero, Corso 2. 9657

Acquistansi armi antiche, moderne, antichità, mobili, porcellane, bronzi. Beccherie 6. 2941

Ricerco decreto osteria per territorio. Rivolgersi piazza Legna trattoria «Stella» Babini. 2914

Da vendere vettura da campagna e caccia in buono stato, fabbrica milanese. Via Ghega 8. 2697

Da vendere una carrozzella in buonissimo stato, foderata in stoffa. Indirizzo al Piccolo. 2842

Vendesi bellissima carrozzella da bambini, costruzione viennese, ultima moda. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2503

Vendesi una stanza da letto completa, noce americana. Via Zovenzoni 2, falegname. 2871

Vendesi una credenza usata, stanza pranzo. Via S. Antonio 7, I. 2868

Vendonsi 2 vol. Dizionari inglesi Johnstone. Indirizzo Piccolo. 2853

Vendesi magazzino frutta erbaggi. Indirizzo Piccolo. 2884

Vendesi bicicletta quasi nuova, piazza Cordaiuoli 3, Negozio vestiti usati. 2879

Vendesi prezzo occasione stanza pranzo e matrimoniale, noce americana, via Monte 10, falegname. 2909

Vendesi violino, ottimo stato adatto per principianti. Indirizzo al Piccolo. 2907

Vendesi bottega da parrucchiere, prezzo mite, Indirizzo al Piccolo. 2923

Vendonsi vestiti uomo, donna, cappelli guarniti. Piazza Borsa 5, porta 7. 2898

Vendonsi fondo casetta per fabbricare, villino città. Zanier, Caffè Armonia. 2899

Mobili causa immediata partenza vendonsi. Via Commerciale 44, (Scorcola) casa Giuliuzzi, 10—12, 3—5; affittasi quartiere. Esclusi rivenditori. 2288

Per corone 12.000 vendesi bellissima villa nuova a Villacco, a 10 minuti dalla stazione ferroviaria, con 7 stanze, cucina ed accessori, orto e fondo adatto a parco, ottima acqua di sorgente, confinante con bosco di pini e vicinissima ad un stabilimento di bagni. Indirizzo al Piccolo. 2466

Villa a Reisach, luogo di cura della Carinzia, splendida vista da apposita vedetta, vendesi o affittasi, anche camere singole a buon prezzo straordinario. In immediata vicinanza: dottore, bagno per ammalati di nervi, pesca e caccia in boschi di pini. Per informazioni rivolgersi: Georg Essl, possidente, Reisach (Post Kirchbach) Carinzia. Gailthal. 2685

Osteria buona posizione, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2744

Chiffonier a specchio, comò con specchio, due letti, due suste, un sgabello, un toilette, un lavamano con specchio, fiorini 140, marmi S. Anna. Indirizzo Piccolo. 9842

Bicicletta signora vendesi buon prezzo. Rivolgersi via Scorzeria 1, III. 2848

Teatrino completo per società vendesi buon prezzo. Rivolgersi calzoleria, Corso 8. 2843

Per corone 12.000 vendesi bellissima villa nuova a Villacco, a 10 minuti dalla stazione ferroviaria, con 7 stanze, cucina ed accessori, orto e fondo adatto a parco, ottima acqua di sorgente, confinante con bosco di pini e vicinissima ad un stabilimento di bagni. Indirizzo al Piccolo. 2930

Trattoria con decreto, centrica, bene avviata, vendesi. Corso 20, pianoterra. 2904

Bicicletta americana quasi nuova vendesi occasione f. 65. Indirizzo Piccolo. 2891

Pianoforte da concerto, forte voce, vendesi. Piazza Borsa 14, I. 2890

Apparato fotografico 21 per 27, obbiettivo eccellente vendesi prezzo mitissimo. — Indirizzo al Piccolo. 2919

Letto susta materasso, tutto nuovo, vendesi, fiorini 28. Fonderia 3, porta 5. 2939

Pianino splendido ottimo, vendesi, anche rate. Piazza Borsa 2, II. 2935

Occasione cucina popolare vendesi prontamente qualunque prezzo, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 48

Bicicletta nuovissima, costò fior. 220, vendesi causa malattia soltanto fior. 70. Indirizzo Piccolo. 2908

Stabile rendita 800 fiorini vendesi 7500. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2904

Bicicletta «Cleveland» quasi nuova vendesi, fiorini 100, accessori. Via Nuova 18, portinaio. 9653

Bicicletta Steyer, buono stato, vendesi. Piazza S. Giovanni, Deposito olio. 2912

30.000 fior., vendesi stabile nuovo, rendita 10 0/0 netto. Indirizzo Piccolo. 2924

Mobili da vendere. Via delle Poste N. 5, primo. 2922

Stanza da letto e da pranzo nuove, vendonsi causa partenza, prezzo minimo, Corso 47, I. porta 2. 2895

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita dalla via Ferriera alla piazza delle Legna, borsetta con monogramma «E. F.», contenente portamonete con denaro. Mancia portandola Piccolo. 2859

Canarino fuggito, all'onesto portatore generosa mancia. Via Malcanton 2, I p. 2900

Smarrita chatelaine d'oro dall'Hôtel de la Ville alla scuola evangelica; generosa mancia all'onesto trovatore portandola Piccolo. 2888

Vetturale conosciuto che Domenica accompagnò signori Stazione S. Andrea, pregato portare bastone, dimenticato in carrozza, al Piccolo verso mancia. 2867

DIVERSI

Adriana. Le Vostre dolcissime righe m'hanno profondamente commosso: grazie infinite per la Vostra santa bontà! Penso con emozione a quando Vi rivedrò: l'attesa m'è dolorosissima; quanto più tarda il momento felice, tanto più soffro: ma mi conforto pensando, che quanto più si protraggono le mie sofferenze, tanto più intensa, tanto più divina sarà la mia gioia, la mia delizia. Sapete come Vi adoro, sapete che per me siete sublimemente bella, buona e intelligente: ebbene, V'adoro ancor più da quando so quanto soffrite! Arrivederci, bell'angelo mio! 9653

Lunghi. Mercoledì mattina e sera turbai tuo idillio. Non adontartene. Devi compatire mia giustificata gelosia. 2873

Traversa. Cosa vuol dire? Allora lunedì. Sempre a te soltanto. 2934

Prudhomme. 2902

Giovane ventisettenne, onesto, desidera fare conoscenza con signorina con dote o possedimenti, scopo matrimonio. Segretezza. Offerte «Serietà» posta centrale. 2865

Signorina con dote ricerca sensale matrimonio. Offerte «Serio 100» posta restante. 2851

Cercasi onesto mediatore matrimonii. Offerte fermo posta sub «Leale». 2905

Giovane ventenne di buona famiglia, buona posizione, cerca corrispondere con signorina, anche se povera basta buoni costumi, scopo matrimonio. Gentili offerte con fotografia sub «G. C. Z.» posta restante Bos—Gradiska Bosnia. 2866

1000 fiorini ricercansi per impianto Trieste grandioso cinematografo valore 5000, convenientissime condizioni, garanzie. Indirizzo al Piccolo. 2913

5 chili capitalista cerca socio lavoro avviato. Offerte «Socio» Piccolo. 2849

La Fortuna N. 8, soldi 4, contiene Lotti Turchi, Bari, Bucarest ecc. Abbonamento tutto 1902 soldi 60 presso Banca Bolaffio.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Panorama Piazza Borsa 14, Italia, lago di Garda, esposta 15 sino 20 aprile. 9632

Fotografia Marinovich, Corso 37, fotografie e riproduzioni a prezzi favolosi. 2698

Brava modista confeziona cappelli da signora. Prezzi bassissimi. Farneto 25. 2722

Cappelli modelli Parigi, Vienna signore, signorine prezzi convenienti nel Salone via Ponterosso 5. 2837

Grandioso assortimento vestiti, blouses, camiciette di seta, vestaglie e matinées, a prezzi modicissimi. Presso la sarta Spizzichino. Piazza Borsa 3. 9639

La fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio, spedisce gratis nuovo Catalogo illustrato. Progetti, preventivi, disegni, gratis a richiesta. 9647

Tappeti persiani e turchi vengono rammendati artisticamente battuti, puliti, conservati per l'estate. Knapp, via Montfort 3, basta una cartolina. 2897

Mantelli, mantelline, sacchetti, paletoncini, capes, blouse, gonne. Prezzi moderatissimi. Jess, Barriera 15. 2901

Maria Pacor mendasrice di tappeti turchi e persiani. Beccherie 5, I. 2927

Aquistato alla fiera di Brünn, partita forte stoffe uomo, vendonsi medesime a soldi 80, 1.35 al metro, cheviot 1.80, 2.50, lana pettinata 2.30, soprabiti 2.75, stoffe nere da 1.50 a 5. Jess, Barriera 15. 2893

Offro raccomandabile cuoca fina per distinte famiglie Trieste, ottimi attestati. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9654

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prendini.

Sospensori Corone 1, 2, 3, spedizione ovunque, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9492

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con e senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

SE VOLETE GUARIRE *radicalmente*
la SIFILIDE e le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
senza conseguenze — chiedete istruzione per la cura al Premiato Gabinetto Dott. TENCA, specialista, Vicolo S. Zeno 6, piano I (dietro il Tribunale) — Milano.
Visite consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulto per lettera L. 5.25. (Segretezza).

DIABETICI!
Vino privo di zucchero
premiato in Karlsbad 1901
Marca Ludwig Fuchs & C., Vienna XIX
Deposito: FARMACIA PRENDINI
Trieste, Palazzo Modello

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa e in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

GRANDI MAGAZZINI MOBILI
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton I.
MOBILI D'OGNI QUALITA'
Stanze letto e pranzo da f. 70 in più
DIVANI ED ELASTICI IN GRANDE ASSORTIMENTO
al massimo buon prezzo

Mad. Regina Oppenheim
DI VIENNA
avverte le sue P. T. signore clienti che ha gli ultimi modelli di Vienna e Parigi e rimoderna CAPPELLI
A PREZZI MOLTO DISCRETI
Via Farneto N. 4, I piano

QUANDO FA FREDDO.

Si pigliano facilmente dei raffreddori quando la temperatura si abbassa, e allora giova combattere dal principio questa malattia, benigna in apparenza, così perfida in realtà. Un raffreddore trascurato vi lacera il petto tutto l'inverno. Finisce poi col trasformarsi in bronchite, e ognun sa quanto sia difficile liberarsi da una bronchite inveterata, da un catarro tormentoso. Molti tisici non hanno avuto un sospetto del loro male e si credono semplicemente costipati, mentre la tisi è già fatta.

Perciò non sarà mai raccomandato abbastanza di fermi di combattere il male fin dal principio, e alle persone sane di prendere tutte le precauzioni suggerite dall'igiene per coprirsi i bronchi e il petto quando fa freddo.

Il mezzo più semplice, più sicuro, e più economico per guarire i raffreddori, le bronchiti, le tossi persistenti, o preservarsene, è, come ognuno sa, il prendere l'acqua di catrame. L'acqua versata sul catrame in una brocca, come si usava un tempo, ne scioglie troppo poco che il liquore in tal modo ottenuto ha un'efficacia limitatissima.

Ma, saran trent'anni, un distinto farmacista parigino, il Guyot, riuscì a rendere il catrame solubile nell'acqua, e, grazie a quest'invenzione, si trova oggidì in tutte le farmacie sotto il nome di Catrame Guyot un liquore concentrato di catrame, col quale si può preparare istantaneamente, al momento di adoperarla, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima.

L'uso del Catrame Guyot ad ogni pasto, in dose di una cucchiaiata per bicchiere d'acqua, o d'altra bibita che si soglia prendere basta infatti per guarire in breve tempo il raffreddore più inveterato e la più ostinata bronchite. Si arriva talvolta perfino a combattere la tisi dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli nel polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera.

Trovasi in tutte le farmacie.

MALATTIE DI **STOMACO**
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito, Digestioni penose
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabricanti e la Firma di J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

Ventilatore Cosmos
(ventilatore Columbus perfezionato)
dell' ingegnere I. MUNK
automatico, ... duce polvere ... d'aria. Il più ... ventilatore per ... laboratori, ... fici, refettori, ... lumo e da ... trattorie, caffè, ... pe, stalle, ... Protetto dalle ... fazioni.
Prospetti gratis e franco
Pick & Winterstein
Vienna I, Schottenring N.

Calmano la tosse le ben note e saporite
Pastiglie pettorali KAISER
2740 certificati notoriamente vidimati garantiscono l'efficacia contro la tosse, la raucedine e il catarro.
Respingere le contraffazioni.
Pacchetti da 20 e 40 centesimi. Presso:
Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Grande, Farmacia Zanetti, via Nuova N. 27, Trieste, Farmacia E. Castro - Parenzo.

Il proprietario dell'**Hôtel-Restaurant**
„Al Moncenisio"
si onora di portare a conoscenza di questo P. T. Pubblico che incomincierà da oggi terrà buon numero di
Tavoli all'esterno del suo locale
e precisamente sulla via del Torrente.
Nutre fiducia che questo P. T. Pubblico vorrà continuare ad accordargli il suo appoggio e si segna devotissimo
ANDOLFI

Per qualunque articolo inerente alla fotografia
rivolgersi esclusivamente alla
PHOTO MATERIALS C.
Acquedotto 5. Telefono N. 940
Spedizioni per l'interno e per l'estero. A richiesta cataloghi illustrati gratis e franco.